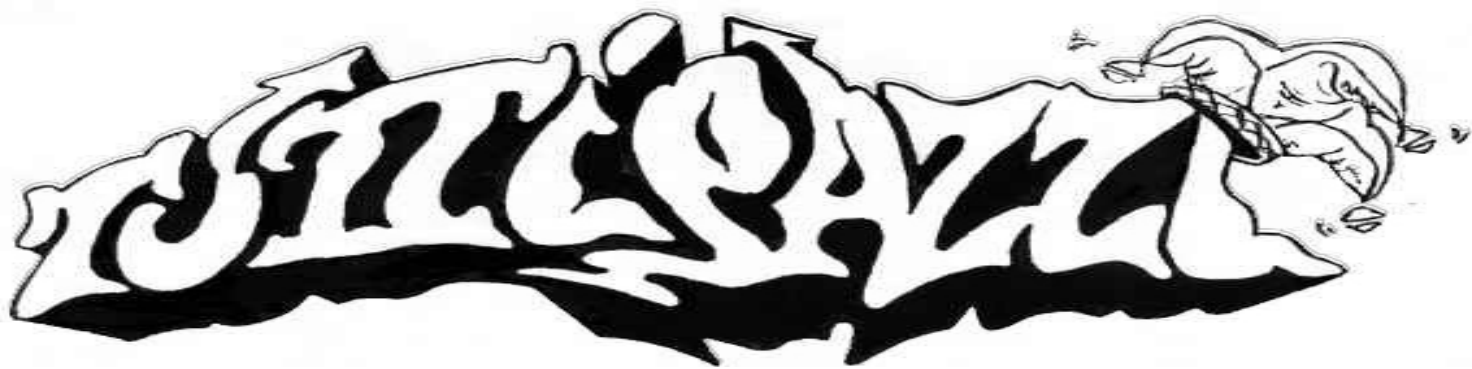




EXTREME UNDERGROUND FANZINE # 17(o 18)

A part of the diy conspiracy



(ALL MY FRIENDS ARE) DEAD
TURBO ROCK'N'ROLL FROM SOUTH OF ITALY



HOUSEBREAKING

MACHINE GUN KELLY



LA STORIA COMPLETA DEL GRIND CORE !!!

Ciao a tutte/i...quello che state sfogliando è il numero 17 (o se siete superstiziosi il 18) di TUTTI PAZZI fanzine.

Dopo qualche annetto di silenzio eccomi di nuovo qui...ancora a far interviste a gruppi sconosciuti e a supportare questa scena che sia metal che sia HC/punk ma che(oramai con i 40 superati da un pò)mi provoca sempre le stesse emozioni e gli stessi brividi di tanti anni fa.Nulla è cambiato nel mio interesse musicale ed anche con la consapevolezza che le fanzine di carta sono state soppiantate dall'avvento di Internet mi diverto comunque moltissimo a creare una cosa tutta mia,completamente autoprodotta ed autogestita al fine di far conoscere nuove bands...se poi la fanzine sarà letta da poche o molte persone,la cosa non ha importanza...l'importante è continuare a supportare giovani bands underground che si sbattono quotidianamente per creare qualcosa di proprio,lontano dalla commercializzazione musicale,in barba alle case discografiche che speculano sulla musica e visto che la musica è arte,si deve essere liberi di suonare e di cantare ciò che si vuole.

Un sentito ringraziamento a tutte le bands e persone che hanno aiutato con il loro contributo allo sviluppo di questo numero(senza di loro la 'zine non esisterebbe),a tutte le amiche/amici che mi conoscono...

La fanzine è in distribuzione nei concerti,centri sociali,spazi alternativi,quindi,ci si becca in giro !!!

Ovviamente tutte le bands che vogliono contattarmi per un'intervista per il prossimo numero ,scrivete a :

tuttipazziextreme@libero.it

La fanzine costa 3 euro a copia(giusto per coprire le spese per le fotocopie),sconti per distributori e sono ben accetti gli scambi.

Più copie se ne prendono maggiore sarà lo sconto,per effettuare il versamento questo è il numero di Postepay :

4023600562743247





Non c'è di meglio che svegliarsi una mattina e decidere di mettere su un'etichetta discografica per supportare al meglio il proprio genere musicale...se poi il genere è tra i più truci e bistrattati allora vuol dire che ci vuole tanta passione e dedizione per uscire allo scoperto...GRINDBLOCK Records è una meravigliosa attività che affonda le sue radici nel grind core, nel noise core, nel porno grind e nel gore più oscuro e malefico...finalmente anche in Italia abbiamo la nostra etichetta dedicata al rumore più totale grazie al buon Brandy...leggiamo le sue parole...

T.P. : dimmi come è nata la GRIND BLOCK REC...

B.: Grind Block Records è nata attorno al 2001 come micro label pirata di duplicazione cd-r e cassette, al tempo si chiamava Noise Holocaust Records.. I primi gruppi e compilations che producevo erano esclusivamente produzioni nostrane lo-fi che rispecchiavano totalmente le mie possibilità economiche e le conoscenze che avevo all'epoca. Nel 2004 ho deciso di cambiare nome, logo, e di prendere più "seriamente" il discorso etichetta in quanto vedevo che il riscontro dall'esterno era sempre più favorevole e incoraggiante. Il cambio di nome è stato motivato dal cambio di attitudine: non più un'etichetta interamente basata sulla duplicazione manuale dei supporti, che coinvolgeva esclusivamente progetti locali, ma un progetto più impegnato verso la realizzazione di qualcosa che fosse più funzionale, concreto, e di visibilità ben più ampia.

T.P. : hai prodotto qualche gruppo? se sì, in base a cosa scegli le bands?

B. : Ho prodotto svariate decine di bands in questi anni, alcune di queste: UNHOLY GRAVE, DEAD, COFFINS, CARCASS GRINDER, LAST DAYS OF HUMANITY, WARSCORE, SAKATAT, VIOLENT HEADACHE, BESTHOVEN, AGATHOCLES, 2 MINUTA DREKA, FINAL EXIT, LYCANTROPHY, LYMPHATIC PHLEGM, DECHE-CHARGE, PROLETAR, PSYCHO, e via dicendo.. Inevitabilmente il gusto personale nella scelta delle bands è qualcosa che non posso escludere e ricopre una buona percentuale di rilevanza. Apparte questo, la scelta ricade fondamentalmente su tutte quelle bands che si sposano con la mentalità caratteriale di Grind Block Records, ovvero la volontà di protrarre nel "nuovo millennio", lo stesso spirito che ha animato la scena underground metal/punk degli anni '80/'90 che purtroppo vediamo surclassato sempre più dal mondo di plastica che ci impongono quotidianamente...

T.P. : di fronte alla scena musicale mondiale, come si pone l'Italia? Quali bands nostrane ritieni le migliori?

Cercherò di essere meno cinico possibile su questo discorso, e più oggettivo possibile. Unicamente perché non trovo utile sparare sulla croce rossa.. Impossibile però negare che l'Italia rappresenta uno dei più bassi esempi di "resistenza" dell'underground inteso come circuito mondiale. Non parlo ovviamente solo di numeri, ma anche di qualità.

Per quanto riguarda i concerti l'affluenza a un comune concerto underground anche nelle città più popolate e attive come per esempio Bologna, è di soli 50/100 persone di media (con concerti da 15 ma anche da 200 più raramente), contando che Bologna ha una popolazione di 380.000 abitanti e di 90.000 studenti, le cifre sono assai, assai impietose! E' vero, bisogna tenere conto che ci vuole un certo stomaco per ascoltare una musica dai più additata unicamente con l'appellativo di "rumore", ma le cifre alla mano sono oggettivamente assurde!! Sul supporto che la gente è disposta a dare alle etichette underground c'è unicamente da stendere un velo pietoso, la maggior parte delle persone coinvolte nel circuito non prende nemmeno in considerazione di dedicare 5 minuti ad ascoltare un disco (leggi "disco" e non "mp3"), figurarsi ad acquistarne uno (a prezzi scandalosamente bassi rispetto alla fatica e alla dedizione che c'è dietro a un disco!).. Considera che principalmente ricevo ordini quasi unicamente dall'estero e solo per un 15% circa dall'Italia. Questa gente non si pone minimamente il problema di come facciano i dischi ad uscire e da dove le etichette prendano i soldi per produrli e se sia il caso che un gruppo faccia uscire un disco o no. Il discorso comprende tristemente anche i componenti stessi delle bands, che spesso saltano su dal nulla chiedendoti di investire 2000 euro nel produrre un loro disco quando non li hai mai visti comprarne uno da 4 euro in vita loro... bella merda no?

Anche lo spirito di iniziativa individuale è a zero. Tutti si stupiscono quando qualcuno o qualcosa va al di fuori dall'etica del D.I.Y. ma poi molto semplicemente non fanno niente per mantenerla viva eccetto, quando non hanno di meglio da fare, andare a un concerto, assistere, comprare un paio di birre e tornare a casa. Non sognerebbero mai di mettersi in gioco realmente: imparare a suonare uno strumento, metter su una band, metter su un'etichetta, sbattersi per organizzare concerti o quantomeno aiutare chi lo fa.. Lo spirito di iniziativa comune delle bands italiane non è tanto diverso, ma più che un fatto di pigrizia in questo caso è un fatto di mentalità. Escludiamo la realtà impietosa delle cover bands su cui non sprecherò più di due parole, posso tranquillamente affermare che la maggior parte delle bands italiane sono morte prima di nascere. E questo non è solamente causato unicamente dalla limitatezza mentale dei o di qualche componente della band, ma appunto anche dalla mancanza di supporto da parte della gente. Essere in una band in Italia vuol dire farsi carico di portare sulle proprie spalle un onere veramente gravoso e difficile quando la mancanza di interesse e la pigrizia generalizzata della gente affondano più possibile le speranze dei pochi individui ancora volenterosi a suonare e diffondere i propri messaggi. E' già tanto a questo punto fare qualche concerto in zona, ma oggettivamente questo non

basta a una band per realizzarsi. E questo si ricollega al discorso di prima. E' questo è il concetto di "scena".

T.P. : il grind non è un genere di facile assimilazione, riesci ugualmente a smaltire i prodotti della tua distro?

B. : Bene o male sì, per fortuna c'è ancora gente che segue il genere, ma devo dire soprattutto all'estero. In Italia la gente che ascolta grind o che si interessa in modo attivo al genere è scesa vertiginosamente e siamo penso al centinaio di persone..

T.P. : anni fa ,gruppi tipo i MEAT SHITS,erano sttai accusati di sessismo...secondo te,l'estrema violenza che trattano alcune bands è solo goliardia o c'è altro ben più serio ?

B. : Qua ci sono varie scuole di pensiero o di "non pensiero" (ovvero quelli che additano senza preoccuparsi di approfondire).

La scuole di pensiero sono: "Ci fanno" e "Ci sono". L'unico modo per essere certi di questo è conoscere di persona i membri delle suddette bands e dopodichè farsi un'idea. Se non si fa questo ci si basa unicamente su un'impressione personale e su un'oggettività al massimo parecchio distorta. L'unica cosa che si può fare è dare il beneficio del dubbio o non darlo. A voi la scelta, e per chiudere la risposta una citazione biblica: "Chi è senza peccato scagli la prima pietra!"

T.P. : quanto può andare d'accordo la politica con il grind?

B. : Ci sono varie forme di grind, principalmente il grindcore è scisso in due scuole: la prima che si può definire "GRIND PUNK" e la seconda che possiamo definire "GRIND METAL" (per semplificare). Il "GRIND PUNK", è appunto quel grindcore che si è diramato come estremizzazione del genere d-beat / hardcore e soprattutto del primissimo periodo dei NAPALM DEATH (Vedi l'album "Scum"). Porta un messaggio di accesa protesta politica e ogni band poi esamina le varie sfaccettature che possono essere nichilismo, ambientalismo, misantropia, animalismo, anticapitalismo.. qui posso menzionare bands come AGATHCOLES, ASSUCK, UNHOLY GRAVE, ABSTAIN, NASUM, SORE THROAT, BRUTAL TRUTH.... invece il "GRIND METAL" neanche a dirlo ha più contaminazioni Death Metal / Brutal Death ed è scaturito principalmente dal primissimo periodo della band inglese CARCASS (vedi "Symphony of Sickness" e "Reek of Putrefaction"). Dal "GRIND METAL" è scaturito anche un sottogenere chiamato "GOREGRIND" ma non necessariamente i due vogliono dire la stessa cosa. Come "GRIND METAL" si intendono tutti quei gruppi che hanno tematiche horrorifiche, al macabro, di violenza estrema fine a se stessa, e splatter, talvolta addirittura tendenti al puro interesse per le varie forme di patologie fisiche e mentali. E qui posso citare bands come XYSTMA, GENERAL SURGERY, BIRDFLESH, HEAMORRHAGE, REGURGITATE, DEAD INFECTION, BLOOD, DEAD... Quindi per rispondere alla tua domanda, il grind può andare d'accordissimo con la politica come non può andare affatto d'accordo, dipende dalla band!

T.P. : cosa ha portato alla nascita del grind core?

B. : Principalmente la voglia di una rivalsa dal passato e uno sfogo esistenziale di infinita insofferenza. Con gli anni 80 si stava esaurendo completamente la carica adrenalinica del punk che aveva scosso gli animi di parecchi giovani. Il punk era stato esaminato, dibattuto, riprodotto a uso commerciale e assimilato ormai dai più come cosa fatta, era qualcosa di estremo che non era più estremo.. L'avvento dei CRASS nel punk aveva portato una piccola rivoluzione culturale che portò alla nascita della politica nella musica estrema e quindi gruppi come DISCHARGE uno su tutti, potevano ispirare ai nuovi giovani una forma di catalizzazione della propria rabbia verso qualcosa di costruttivo e non più distruttivo.. (come diceva invece il messaggio nichilista dei SEX PISTOLS). Non dimentichiamoci che alla fine degli anni '80 la guerra fredda teneva sotto scacco i popoli e la gente si sentiva sempre più impotente e piena di rabbia repressa. "Distruggere per costruire" era un'idea che portò un gruppo come NAPALM DEATH a voler "distruggere" la musica per costruire qualcosa di nuovo.

Anche le tematiche del grindcore meno politico e più splatter/misantropico sono comunque associabili a una forma di sociopatia e di alienazione a un sistema di vita che crea ansia e rabbia..

T.P. : favorevole al vegetarianesimo ?

B. : Sono favorevole alla libertà di pensiero di ognuno in qualsiasi forma. Nel rispetto dei miei testicoli.

T.P. : piani per il futuro e saluti a...

B. : Quest'anno ci sarà ancora la possibilità di sfornare qualche disco pieno di violenza sonora come l'album dei MAGNICYDE "Rise to the Annihilation" in versione LP, verso fine anno il nuovo album dei tedeschi DEAD, spero vivamente di riuscire a dedicarmi al ritorno sulle scene di un gruppo a cui tengo molto: i giapponesi CATASEXUAL URGE MOTIVATION.. e in più non potranno mancare alcuni 7" che vedranno come protagonisti DARGE (giappone thrash/crust), NEEDFUL THINGS (veterani cechi grindcore), COMPULSION TO KILL (grind malesiano) ecc.. Non mancheranno due chicche che sicuramente verranno apprezzate dal pubblico metalpunk, ovvero DEATH WITH A DAGGER / BARBATOS split 12" e ABIGAIL / WARHAMMER split 12"/CD.. E poi molto altro ancora... Spero vivamente che lo spirito di iniziativa venga supportato adeguatamente da tutti voi. Come etichetta sono coinvolto anche nell'organizzazione di concerti (non solo nella mia regione, e non solo grindcore) e collaboro attivamente con la SUNDAY MORNING BOOKING (www.sundaymorningbooking.it), vale la pena tenere d'occhio il sito regolarmente. Invece su www.grindblockrecords.com trovate il sito dell'etichetta, aggiornatissimo settimanalmente il mailorder con una quantità spaventosa di CD/LP/EP di tutto il panorama musicale estremo nazionale e internazionale: grindcore, goregrind, crust, death metal, doom, sludge, hardcore, black metal, powerviolence, noisecore, thrash metal.. ecc..!!

Ringrazio Tutti Pazzi zine per l'occasione di dare voce a una realtà underground!!! Grazie!



W.w.w. Gurulandia .it presenta :

GRINDCORE

LA STORIA

L'articolo che segue è stato estrapolato così com'è dal sito WWW.GURULANDIA.IT ovviamente con il consenso dell'autore GURU, colgo l'occasione per ringraziarlo di tale disponibilità e cortesia, ed è stato approvato sia dal singer (R.I.P.) degli americani ANAL CUNT sia da Giulio dei CRIPPLE BASTARDS, due dei massimi esponenti della scena grind core a livello mondiale. Prima di tutto bisogna ammettere l'immenso sforzo fatto da GURU nel riuscire a creare tale opera, nel suo sito sono stati elencati 5000(!!!) vinili di grind-core con tanto di copertina e track list. Immaginate voi riuscire a scovare tali rarità di questo genere non certo blasonato da molti ma che racchiude in se stesso la massima essenza della ferocia e dell'estremismo musicale. Consiglio a tutti, anche ai non amanti del genere di andare a curiosare il sito tanto per farvi un'idea della mole mostruosa di lavoro che è stato consumato per arrivare a quest'opera. Inoltre consiglio vivamente di accapparrarsi in libreria CHOOSING DEATH edito dalla TSUNAMI, ottimo libro sempre inerente alla storia di questo genere underground...ma bando alle ciance...THE SLAUGHTER BEGINS...

Riprendendo i canoni ideologici e filosofici dell'Hardcore/Punk, il GRINDCORE nasce ufficialmente nel 1987 con l'album "SCUM" dei NAPALM DEATH.

La paternità del termine viene attribuita al batterista Mick Harris e proviene dal verbo inglese "to grind" che significa frantumare, sgretolare, maciullare, tritare.

Prima dei Napalm Death esistevano già parecchi gruppi Hardcore che, per la propria attitudine, il sound grezzo e distorto e la velocità delle esecuzioni, possono essere considerati come i veri precursori del genere e le principali fonti di ispirazione per le formazioni a venire.

Tra il 1981 e il 1982 c'erano miriadi di gruppi che facevano "CHAOS-CORE", cioè Hardcore/Punk distorto e molto spesso improvvisato.

Molti di essi facevano addirittura rumore fine a se stesso solo per divertirsi o per schiacciare dal vivo.

Nessuna pretesa di saper suonare: questo era il vero spirito del Punk.

In effetti, esso è stato il primo genere musicale che ha consentito di far esprimere musicalmente tutti quei giovani che non ne avevano le capacità tecniche: una tale non-professionalità, anziché essere condannata, veniva tollerata ed esaltata come qualità positiva e divertente.

Indubbiamente, il primo elemento che ha permesso la nascita dell'Hardcore estremizzato prima e del Grind poi è stato la velocità. E' difficile dire quali siano stati i primi gruppi ad imporre un'impronta ultra-veloce al proprio sound; fatto sta che già nel 1982 venivano fuori i primi esempi di un sound di questo tipo che esulava dai tradizionali 4/4 del Punk/Oi '77.

I DISORDER, i DISCHARGE e i VARUKERS sono già lanciati su tempi più veloci.

In Finlandia i SEKUNDA fanno il Chaos-core più grezzo e mal suonato al mondo.

In Italia, sempre nel 1982, i WRETCHED di Milano scrivono "CHAOS NON MUSICA" sullo split 7" con gli Indigesti.

In questo disco e nel successivo "In Nome Del Loro Potere" propongono un Hardcore velocissimo e distorto sullo stile degli olandesi LÄRM.

Gli Sloveni ODPADKI CIVILIZACIJE sono come Wretched e Lärm.

E' la volta dei D.R.I., i CIRCLE JERKS, i NEGATIVE FX, i MOB 47, i NIHILISTICS, i BASTARDS e i già nominati LÄRM, ma parallelamente vanno avanti bands rumorosissime che alla velocità prefiscono il chaos e la distorsione totale.

In Italia l'esempio più eclatante sono i RAF PUNK, mentre i friulani PRAVDA, con i loro testi politicizzati, sono orientati verso il rumorismo più assoluto.

Non incidono nessun demo, ma il loro materiale è presente su due compilation in cassetta del 1983 intitolate "Autogestione" e "Concerto Contro Le Elezioni", registrato a Trieste.

In quegli anni sono già attivi i Canadesi NEOS, che con il loro Hardcore raggiungono nel secondo settepollici una ragguardevole velocità.



Dagli Stati Uniti provengono due storiche bands pre-Grind: i SEPTIC DEATH e i SIEGE.

I SEPTIC DEATH arrivano da Los Angeles e si formano nel 1983 con il leader Pushead, già conosciuto per le sue collaborazioni con "MAXIMUMROCKNROLL", la più importante fanzine mondiale dedicata alla scena Punk/Hardcore.

Rilasciano dischi storici come gli LP "Need So Much Attention" del 1984 e "Now That I Have The Attention" dell'85.

Si sciolgono alla fine degli anni 80 dopo aver registrato altri dischi, a differenza dei SIEGE di Boston, che non rilasciano niente su vinile.

Si formano nell'84 e la loro unica testimonianza è il demo "Drop Dead".

Per anni ed anni, l'unica cosa in circolazione dei Siege che ha ispirato moltitudini di bands è stata quella cassetta, duplicata da miriadi di tape-traders.

Solo nel 1989 "Drop Dead" esce su vinile come bootleg limitato a 300 copie all'insaputa del gruppo stesso, seguito da un secondo bootleg nel 1991.

Anche lo split 7" con i DEEP WOUND del 1992 ed il CD su Lost & Found sono bootleg non autorizzati.

L'unica stampa autorizzata è il CD su Relapse Records.

Come i Siege, anche i DEEP WOUND sono molto spinti.

Nel 1983 registrano nove canzoni che finiscono su un 7" omonimo, ristampato come bootleg all'inizio degli anni 90.

I NEON CHRIST ricalcano lo stesso schema ed il loro settopollici viene rilasciato nell'84. La loro intera produzione verrà pubblicata su un doppio singolo solo nel 1990, parecchi anni dopo il loro scioglimento.



Dalla città dei Siege, Boston, provengono anche gli PSYCHO, formati alla fine del 1981, le cui prime influenze Punk vengono sostituite più avanti da un Hardcore tradizionale sullo stile di Discharge, D.R.I., Bad Brains, Misfits e Crucifix, per poi farsi ancora più tirato.

Insieme a Septic Death e Siege, tra i gruppi fondamentali per la comprensione delle influenze che qualche anno più tardi faranno scaturire il Grindcore annoveriamo gli Olandesi LÄRM che inaugurano la "CAMPAIGN FOR MUSICAL DESTRUCTION", titolo dello split LP con gli Stanx del 1984.

Sul settopollici "No One Can Be That Dumb" scrivono che "la campagna per la distruzione musicale continua", e dedicano il 7" "Nothing Is Hard In This World If You Dare To Scale The Heights" del 1987 "alla morte delle persone che cercano di trasformare il Punk in un business".

Il gruppo si scioglie ufficialmente nel 1988; dalle sue ceneri nasceranno SEEIN' RED e MAN LIFTING BANNER.

Loro connazionali sono i PANDEMONIUM, che dopo il primo settopollici del 1983, accelerano le esecuzioni con il primo LP dell'anno seguente.

Nell'86 registrano alcuni live che verranno raccolti su una cassetta dopo il loro scioglimento e incisi successivamente su vinile.

Il terzo gruppo Olandese degno di essere menzionato, ma purtroppo mai arrivato ad eguagliare la popolarità dei conterranei, sono i SECOND AUSCHWITZ.

Si formano nel 1984 e, senza mai aver suonato uno strumento o provato in precedenza, registrano in studio un centinaio di canzoni, brevissime esecuzioni che vanno dai cinque ai dieci secondi, 40 delle quali compaiono sul loro primo demo.

Nel secondo ricalcano la prova d'esordio, mentre nel terzo il gruppo si sforza di essere più comprensibile e le canzoni risultano essere più lunghe.

Si sciolgono senza mai realizzare nulla su vinile.

Dal Brasile arrivano i temibili BRIGADA DO ODIO, creatori di una vera e propria catastrofe musicale che con una accezione attuale verrebbe definita "NOISECORE".

Registrano un unico disco, lo split LP con i conterranei OLHO SECO, datato 1985: quattordici canzoni per rendersi conto di come già in quegli anni la negazione della musica avesse raggiunto livelli clamorosi ed impensabili.

Dopo Wretched E Pravda, l'Italia torna a farsi sentire con gli AGONIA di Verona, con un sound molto simile all'imminente Grind, ascoltabile sul loro unico LP "Nessuna Agonia Ci Farà Morire - Urla Più Forte, Tutti Ti Devono Sentire" del 1985, condiviso con le Hydra e con uno spoken-word di Zambo, batterista dei Wretched, sulla facciata B del disco.

Nello stesso periodo in Francia sono attivi tre gruppi: i RAPT, gli HEIMAT-LOS e gli SCRAPS.

Nel novembre del 1985 i RAPT registrano cinque pezzi che finiscono sullo split 7" con i Final Blast sull'etichetta italiana Chaos Produzioni di Gianmario dei Wretched.

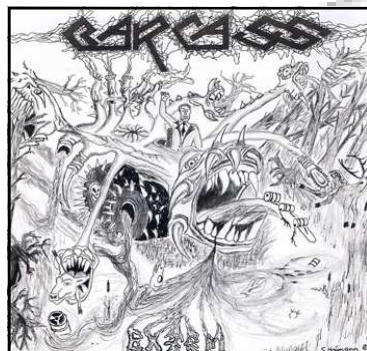
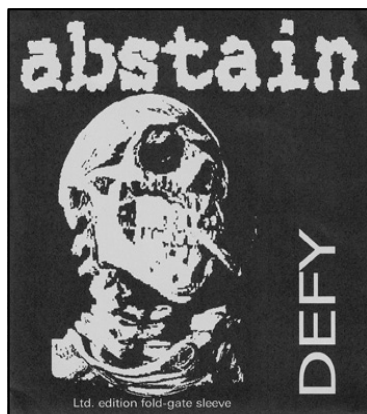
Ispirati dai Lärm e dai primi D.R.I., i Rapt sono anche gli "inventori" del famoso simbolo del rumore, la nota sbarrata (o crociata), simbolo della negazione della musica.

Gli HEIMAT-LOS cominciano a suonare alla fine del 1983. Le più brevi canzoni del loro demo compaiono su una compilation LP del 1984, e l'anno seguente registrano il loro primo vinile.

Caratteristica peculiare di questa formazione sono i testi in tre lingue, il tedesco, l'inglese e occasionalmente il francese; il refrain di una canzone è addirittura in russo.

Gli SCRAPS nascono nel giugno del 1983 e gli esordi sono tutt'altro che semplici: hanno da subito problemi con la censura a causa delle loro idee troppo accese ed infiammatorie espresse durante i concerti.

Affermano: "gli Scraps vomitano i frutti marci della civilizzazione".



Tra l'86 e l'89 registrano tre settepollici, dopo i quali le loro esecuzioni rallentano per dar vita ad un meno avvincente e più scontato hardcore.

Un quarto gruppo francese molto tirato degno di essere menzionato sono i COCK ROACHS. Non rilasciano nessun disco e registrano soltanto un demo, alcune canzoni delle quali finiscono sulla compilation 12" "Rapsodie".

Nel 1984 a Nottingham, in Inghilterra, si formano i PLASMID.

Dopo un demo, il gruppo nel 1985 cambia il nome in HERESY, la leggendaria formazione che ha incendiato tutta la scena di fine anni '80 con uno stile velocissimo e maniacale.

Eugene Pearson, più noto con lo pseudonimo "Mr. Dig" e personaggio già conosciuto in Inghilterra per la sua attività nel circuito underground, li ascolta e decide di prenderli nella sua neonata etichetta Earache Records.

L'esordio su vinile è il 7" Flexi "Never Healed E.P." del 1985, limitato a 3.000 copie.

Segue lo split LP con i Concrete Sox e "13 Rocking Anthems", loro secondo LP ufficiale con le due Peel Sessions del 1986.

Sono attivi con altri dischi fino al 1990.

Dopo il loro scioglimento, la discografia degli Heresy si arricchisce di alcuni bootleg, come lo sporchissimo split LP con i Meatfly stampato in Polonia nel 1992 ed un CD contenente una Peel Sessions con dei pezzi dal vivo.

I due CD sull'etichetta tedesca Lost & Found "Visions Of Fear" e "Voice Your Opinion" spacciati per "Discography Part One" e "Discography Part Two", non raccolgono in realtà la discografia completa, ma sono registrazioni inedite in cui gli Heresy rifanno tutti i pezzi presi dai loro vinili.

Altra storica formazione inglese di metà anni 80 sono gli ELECTRO HIPPIES.

Il loro primo live a Liverpool risale all'85, mentre il primo demo ed lo split LP sono dell'86. Registrano altri dischi fino al 1989, anno del loro scioglimento ufficiale.

Tutto il materiale pubblicato sull'etichetta Peaceville viene raccolto su un CD.

Sono autori insieme ai NAPALM DEATH del disco più corto del mondo, un settepollice limitato abbinato ad un'edizione speciale della compilation LP "Grindcrusher" contenente una canzone per lato della durata di un secondo!

Dagli Stati Uniti arrivano altri gruppi importanti come i CRYPTIC SLAUGHTER.

Formati nell'85, sfornano tre LP rispettivamente nell'86, l'87 e l'88, per poi deviare dall'energia e vitalità artistica e compositiva degli esordi con un quarto ed ultimo lavoro meno veloce ed irruento. Da Portland arrivano i WEHRMACHT.

Si formano nell'86 e la loro attività si limita al breve spazio di due anni, durante i quali registrano due albums. A differenza delle formazioni che abbiamo precedentemente incontrato, i Wehrmacht sono una "fun" band con testi ed attitudine disimpegnata votata alla demenzialità ad al divertimento: caratteristica questa che ritroveremo anche più avanti nel loro side-project SPAZZTIC BLURR. Gli Statunitensi STARK RAVING MAD si formano nel 1985 e registrano alcune canzoni che verranno pubblicate su vinile solo qualche anno più tardi.

L'Europa continua a sfornare altri esempi di Hardcore molto tirato ed impregnato di contenuti ideologici rivolti alla protesta.

In Germania erano attivi gli SM-70, che annoverano nella loro line-up uno dei più veloci batteristi di quel tempo.

Cominciano a suonare nel 1984 ispirati dai primi D.R.I., Wretched, Bastard, Lärm e primi Ratos De Porao, ma incidono il loro primo disco solo nel 1986.

Dopo il '91 muteranno il nome in PINK FLAMINGOS.

Dall'Inghilterra arrivano ancora i SATANIC MALFUNCTIONS che partono nel 1986 con un demo ed un primo 7".

Si sciolgono nel 1990 dopo aver rilasciato altre produzioni su vinile.

Nel '91 alcuni dei loro membri danno vita ai SANCTIONS.

Ci spostiamo nel nord Europa con gli Svedesi PROTES BENGTT.

Senza mai aver provato prima, registrano 74 canzoni su cassetta, 32 delle quali vengono stampate su 7" nel 1986.

Lo stile è molto vicino a quello di Heresy, Lärm e primi D.R.I., ma purtroppo la maggior parte dei testi è gioviale, tranne qualche sporadico pezzo dai contenuti seri ed impegnati.

La durata media delle esecuzioni è di circa 20 secondi, la più lunga ne dura 38!

Il vocalist militerà poco dopo nei FILTHY CHRISTIANS.

Fuori dai confini dell'Europa e dell'America, il Giappone è uno dei paesi in cui il rumorismo ed il Chaos-core ha trovato maggiore terreno fertile.

A metà degli anni '80 esistevano già gruppi dal sound caotico ed incomprensibile, come i GEROGERIGEGERE.

Nel 1986 si costituiscono gli S.O.B. (SABOTAGE ORGANIZED BARBARIAN), forse la migliore formazione Hc/Grind Giapponese di tutti i tempi.

Partono come HC band ultraveloce, probabilmente influenzati da Siege, Lärm, primi D.R.I., primi Ratos De Porao mescolati col tipico sound Japan-core di vari gruppi nipponici.

Su "Thrash Night" 7" e sullo split flexi con i NAPALM DEATH è evidente l'incontro musicale con questi ultimi.

Fino al 1990 il sound non trova cedimenti, mentre gli ultimi lavori da quell'anno in poi prendono distanze ormai definitive dalle coordinate musicali dell'inizio.

Gli inglesi ATAVISTIC si formano nel 1986.

Nel 1987 realizzano un primo 7" a cui segue un secondo ed ultimo lavoro di HC veloce e rumoroso prima di rallentare il passo e l'intensità con il triste testamento del 12".

Il GRINDCORE è praticamente nato con i NAPALM DEATH, i REPULSION e i CARCASS.

I REPULSION vengono dagli Stati Uniti e nascono nel 1985 come gruppo Death Metal estremo col nome GENOCIDE, influenzato da Hellhammer, Possessed, Slayer e primi Death.

Si sciolgono l'anno seguente dopo aver inciso il demo "Slaughter Of The Innocent".

Il demo viene ascoltato dalla Necrosis/Earache che decide di stamparlo su vinile, con il titolo mutato in "HORRIFIED", ben tre anni dopo la sua effettiva registrazione. Ma il GRINDCORE propriamente detto nasce in Inghilterra con i NAPALM DEATH nel 1987.

Tutto quello che c'era stato prima di loro era HC, Punk e Chaos.

Nascono come Punk band a Birmingham nel 1982.

Nell'aprile del 1986, influenzati da Siege, Lärm, Heresy, Discharge ed altre HC bands veloci, registrano il demo "HATRED SURGE", che viene rifiutato da tutte le Labels a cui era stato mandato, tranne la Earache Records.

Quella registrazione diventa il lato A del disco di debutto.

Con un cambio di line-up il gruppo incide 16 canzoni per il lato B, sul quale la voce viene aggiunta in una sola volta senza essere stata preceduta da alcuna prova.

Così finalmente nel giugno 1987 esce "SCUM", l'incredibile primo "vero" disco del mondo GRINDCORE, destinato a sconvolgere e a mutare i gusti musicali del decennio a venire.

Dopo appena un anno, la band conferma il proprio odio con il secondo LP "FROM ENSLAVEMENT TO OBLITERATION", del novembre 1988, che vende 25.000 copie prima del Natale dello stesso anno ed entra nella classifica inglese dei dischi indipendenti al numero 1.

Della nuova line-up, Shane Embury registra "HUMAN ERROR" con i suoi UNSEEN TERROR e Bill Steer divide l'attività dei Napalm Death con i CARCASS, con cui entra in pianta stabile dopo l'uscita del mini-LP dei Napalm Death "MENTALLY MURDERED".

Da "HARMONY CORRUPTION" in poi il loro sound viene contaminato da infiltrazioni Death Metal, per poi persistere sulla strada della sperimentazione.

Con il voler "evolvere" il proprio sound, hanno finito per rinnegarlo.

I Napalm Death sono soltanto l'esempio più clamoroso di come "vendersi" al Business.

In realtà molti altri gruppi hanno finito per seguire la loro stessa strada invogliati dalla promesse di ben più cospicui introiti monetari, primi tra tutti i CARCASS.

Si formano a Liverpool nel 1985 e, influenzati dai Repulsion e dal primo demo dei Death, registrano un demo nel 1987 che viene ascoltato da Mr. Dig, e che procura loro un contratto con la Earache.

Il primo LP "REEK OF PUTREFACTION" dell'88 ed il secondo "SYMPHONIES OF SICKNESS" dell'89, rappresentano uno shock visivo oltre che sonoro: la copertina e gli interni del disco mostrano un collage di foto tratte da manuali di medicina legale con corpi straziati, carbonizzati, putrefatti e mutilati.

I testi sono improntati sulla descrizione precisa e minuziosa del disfacimento e della degenerazione del corpo umano minato dalla malattia o stroncato da una morte violenta. A questo si accompagnano cambiamenti stilistici all'interno del Grind stesso, con pezzi più lunghi, cupi e claustrofobici e con l'accordatura degli strumenti in SI.

Questi lavori inaugurano un nuovo filone nel Grind, quello SPLATTER-PATOLOGICO, distante anni luce dalle tematiche impegnate socio-politiche e dalla protesta ideologica, denominatore comune di tutti i gruppi che abbiamo menzionato finora.

Dal terzo album in poi, la band si dà a del buon Death metal: come per i Napalm Death, niente del vecchio sound era rimasto.

Con l'avvento di sonorità estreme sullo stile di Napalm Death e Carcass, parecchie bands, dal 1987 in poi, nascono con l'intento di clonare le disarmonie ed il disagio esistenziale dei loro maestri.

C'era anche chi tenta di estremizzare ulteriormente il tutto, come gli Svizzeri FEAR OF GOD, che si formano nel 1987 ispirati da Repulsion, Siege, Napalm Death e Regurgitation (pre-O.L.D.). Cominciano a provare mischiando al Grindcore una notevole quantità di rumorismo prodotta attraverso la distorsione di tutti gli strumenti, compreso il microfono per la voce.

Il primo settoppolci del 1987 limitato a 1.000 copie entra nella leggenda del Rumore e diventa oggetto di culto per i Noise-maniacs di tutto il mondo.

Dopo l'LP "AS STATUES FELL" del 1988, i Fear Of God si sciolgono, non prima, però, di aver registrato altro materiale che verrà stampato postumo alla defezione del gruppo.

Sul Noise-Sampler 7" Flexi "NOBODY LISTENS ANYMORE", il leader Erich Keller motiva le ragioni della rottura con queste parole:

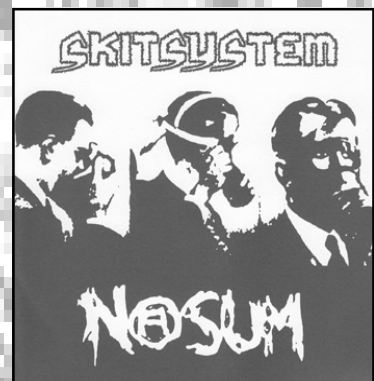
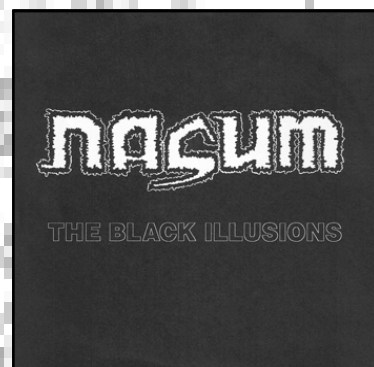
"I Fear Of God si sono sciolti nel giugno '88.

Noi tutti ci siamo stancati del così chiamato Noise-core, quando l'intera faccenda si stava trasformando sempre di più in una moda.

E' triste constatare che ciò che una volta era un rinfrescante ed entusiasmante stile di musica Hardcore sia ora una ridicola competizione di 'chi è il più veloce'.

Tutti i membri dei Fear Of God hanno perso la fiducia nel movimento Noise, almeno nella parte commerciale di esso..."

Erich ha già dei trascorsi musicali con un altro gruppo, gli ATTA, che forma nel 1984 con tre membri originari della Turchia, costretti a lasciare il paese dal governo Svizzero nel 1987. Così



“Industrial Sound”. Sue le parole: “Penso che sia la forma di musica più pura che esista.”

Sempre dalla Svizzera provengono i CRAWL NOISE, vero esempio di band caotica e sotterranea. Si formano nel 1987 e registrano due demo.

Il secondo viene stampato su vinile in tiratura limitata di 500 copie nel 1988, stesso anno in cui il gruppo si scioglie.

Uno dei primi gruppi a seguire le orme dei Napalm Death sono i Belgi AGATHOCLES.

Si formano all’inizio del 1985 ma cominciano a suonare ufficialmente nell’87.

Nel 1988 mandano il loro demo e lo split 7” con i Riek Boois a Digby della Earache, sperando in un contratto come quello di Napalm Death e Carcass.

Digby invece li passa alla Peaceville che li fa uscire sulla sotto-etichetta DEAF Records come split LP con i Drudge.

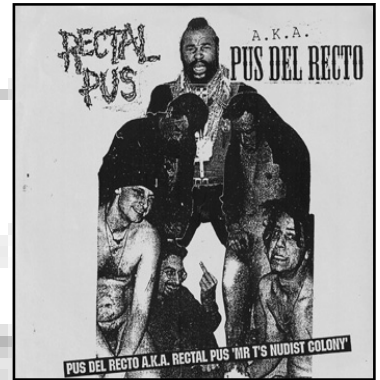
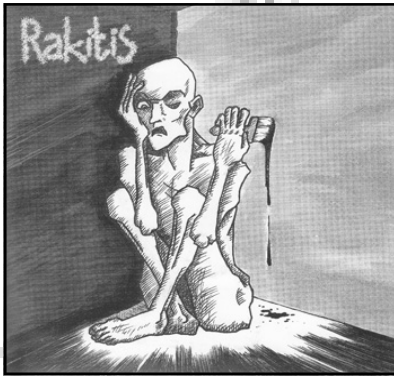
In un primo tempo i Napalm Death sono i loro idoli, e tra questi due gruppi esiste un rapporto di amicizia: vengono infatti ringraziati sull’LP “From Enslavement To Obliteration”.

Tutta la prima produzione degli Agathocles nasce come pura copia dei Napalm Death, senza nessuna altra influenza.

Ascoltando il primo demo ed i primi split settepollici, ci si rende conto che quello era un gruppo nato per fare qualcosa sullo stile di “Scum” dei Napalm Death.

Se nell’87 avessimo avuto modo di parlare con qualcuno degli Agathocles, alla domanda quali fossero le loro influenze avrebbero risposto in primis Napalm Death, più forse qualche band di contorno tipo Ripcord, Heresy e Repulsion, ma in assoluto i Napalm sarebbero stati messi al primo posto.

Nel momento in cui gli inventori del Grindcore cominciano a commercializzare la propria attitudine e si sputtanano all’interno della scena underground diventando pseudo-Death metal, gli Agathocles pensano bene di ripudiarli e dimostrare al mondo intero di essere un gruppo ultra-originale e creativo nato da influenze molto antecedenti ai Napalm stessi.



Da qui la loro rivendicazione ad influenze HC/Punk grezzo e distorto di gruppi nati a cavallo tra la fine degli anni 70 e i primi degli 80 da cui avrebbero ripreso il sound e l’ideologia: nominano i Revenge Of The Whores, Shitlickers, Boom And The Legion Of Doom, Svart Parad, Swankys, Asocial, Sorto, Gai, Confuse, Two Moons Rising ed altri come la radice originaria del sound Grindcore, ma questa storia è uscita un bel po’ dopo, nel 90/91, e non è assolutamente vera.

L’unico membro originario degli Agathocles è Jan che manovra tutto quello che c’è dietro al gruppo. Bart e Steve sono due ex-Metallari Death che adesso ascoltano anche HC e Punk anni ’80.

Il Grindcore nasce con i Napalm Death e gli Agathocles fanno Grind sotto la loro influenza fino al 1989: sul primo demo “CABBALIC Gnosticism” si possono contare almeno 5-10 riff di chitarra scopiazzati e saccheggianti a piene mani dalla prima produzione dei Napalm Death, altre influenze non ne avevano.

Il voler contrapporre il termine “MINCECORE” a Grindcore, attribuito alla bocca di un membro dei Napalm, denota una volontà di paternità a tutti i costi.

Inoltre, gli Agathocles non mantengono sempre il loro stile Grind intatto perché su molti dischi fanno pezzi estremamente Death Metal, come i primi sul CD “Theatric Symbolisation Of Life”, o pseudo-HC, come sullo split settepollici con gli Audiorrhoea.

Con più di settanta dischi all’attivo, è il gruppo Grind più prolifico di tutti i tempi.

Un gruppo veramente originale viene dalla Germania: si tratta dei TUMOR.

Nascono nel 1985 con in testa i Cryptic Slaughter, D.R.I., Neos e pochi altri, senza l’influenza dei Napalm Death.

Due membri dei Tumor formeranno poi gli YACOPSAE.

Tra le poche bands che partono SENZA CONTAMINAZIONE NAPALM DEATH annoveriamo, oltre ai TUMOR, i RAPT, gli ELECTRO HIPPIES, gli EXTREME NOISE TERROR e gli Australiani SEVEN MINUTES OF NAUSEA.

Passati alla storia per essere stato il primo gruppo al mondo a superare le cento canzoni per disco, i 7 M.O.N. sono i primi responsabili dello “SHORT-SONG NOISECORE”, inventando un genere che influenzerà tonnellate di bands.

Il duo, composto dai fratelli Scut e Mick, si forma nella metà del 1985, ispirato da Death Sentence, Lärm e Rapt, e fa della negazione assoluta della melodia e dell’azzeramento sonoro la propria bandiera. Mick dichiara:

“Noi non siamo musicisti. Io non sono un cantante e nemmeno voglio esserlo.

Nel nostro primo live nessuna prova, solo rumore spontaneo. Fare rumore vuol dire esprimersi senza limitazioni, è una cosa per te stesso!”

Mentre il primo demo è Punk/HC puro un po’ influenzato da Lärm e Disorder, con pezzi che vanno dai 5 secondi al minuto, nei demo successivi le esecuzioni hanno una lunghezza media di 5-10 secondi.

Nel 1988 esce per l’etichetta tedesca T.N.T. & Records il loro primo 7”EP “OUR CULTURE IS BORING”, con 336 pezzi in appena 13 minuti.

Stesso numero di brani per il Flexi settepollici “THRASHBORA” stampato in Giappone, mentre 242 sono quelli che compaiono sullo split 7” con gli ANAL CUNT.

E’ importante sottolineare che tutti i loro pezzi hanno rigorosamente titolo e testo. “Sappiamo esattamente ciò a cui ciascun testo si riferisce. Sono solo commenti a quello che pensiamo” spiega Mick.

“YOUR FATHER WAS A POSER” è l’ultimo disco che vede insieme i due fratelli, dopo il quale il gruppo si scioglie.

Mick si trasferisce in Germania e riforma i 7 M.O.N. con Matthias Weigand, della T.N.T. & Records, insieme al quale incide i successivi settepollici.

I Seven Minutes Of Nausea sono la prima, grande influenza degli inglesi SORE THROAT. Si formano agli inizi del 1986 ed il primo demo, totalmente ispirato al 7 M.O.N.-style, li pone all'attenzione degli HC-maniacs dell'Inghilterra e del resto dell'Europa, dopo il quale si buttano su un Noisecore con moltissime influenze che spaziano dai Celtic Frost ai Discharge e ai Repulsion, con una certa vicinanza anche ai Napalm Death.

Dopo aver inciso 52 pezzi per il primo LP e 44 per il primo storico settepollici, gli Sore Throat firmano un contratto con la Earache, per la quale pubblicano nel 1989 il maniacale LP "DISGRACE TO THE CORPSE OF SID" che, con le sue 101 canzoni, diventa uno dei dischi-culto della storia del Rumore. E' uno dei pochissimi titoli dell'etichetta Earache a non essere mai stato ristampato su compact disc.

I Croati PATARENI si mettono insieme nel 1983 con l'intenzione di fare HC/Chaos alla Sekunda, Terveet Kädet, Lärm, U.B.R. e gruppi Finlandesi in genere.

Il materiale tra il 1984 e il 1986 è Punk/HC con influenze visibilissime.

Nell'86 formano i BUKA, una band a loro parallela.



Nell'87/88, dopo aver ascoltato Napalm Death e Fear Of God, i Patareni si buttano sul Grind vero e proprio con influenze precedenti e spunti originali: il primo settepollici del 1988 è già contaminato dai Napalm Death.

Dei due gruppi, indubbiamente i più originali sono i Buka: le loro maggiori fonti di ispirazione vanno ricercate nei Finlandesi Sekunda e nei primi Sore Throat.

Anche i Patareni/Buka hanno all'attivo una vasta discografia.

L'Olanda si fa sentire con i suoi FATAL ERROR.

Si costituiscono nel 1988 e registrano due demo senza mai incidere nulla su vinile.

Dimostrano di aver ben interiorizzato la lezione del Grind/Noise molto grezzo e distorto sullo stile degli Svizzeri Fear Of God, di cui rifanno due cover.

A Boston, nel marzo del 1988, Seth Putnam mette su gli incredibili ANAL CUNT, gruppo che vanterà innumerevoli tentativi di imitazione nel sotterraneo mondo Noisecore.

Il loro sound è una pura esplosione di rumore improvvisato corredato da urla disarticolate. Il loro fondamento sta nel rifiuto di scrivere e comporre musica e di dare titoli e testi alle loro canzoni.

Dopo solo qualche prova, la velocità raggiunta è impressionante: la loro ferocia si manifesta in un demo con 47 pezzi.

Il primo settepollici "88 Song EP" esce nel 1989 sull'etichetta personale di Seth, la Wicked Sick Records, poi condividono il secondo con i 7 M.O.N. su T.N.T. & R.

Per il terzo vinile registrano in 20 ore oltre 3 ore di "musica" e le comprimono in soli 12 minuti attraverso la sovrapposizione di 16 canzoni diverse suonate allo stesso tempo: è così che ottengono il "5643 Song EP", uno dei dischi più inascoltabili ed eccessivi della storia del Rumore.

Degno di nota il rarissimo "Another EP" e "Unplugged", il primo disco Noisecore "acustico" di tutti i tempi.

Abbandonano il terreno underground degli esordi quando registrano nel 1993 per la Relapse Records il settepollici "Morbid Florist", loro ultimo grande lavoro prima della parabola discendente che ha inizio con la firma di un contratto discografico con la major Earache.

Il leader e vocalist Seth collabora alla realizzazione del 7" "Disobediant looser" dei 7 M.O.N. e milita anche nei suoi SHIT SCUM, SATANS WARRIORS e POST MORTEM.

Il "NOISECORE" come termine per indicare qualcosa di ancora più estremo del Grind, nasce nell'88 con i FEAR OF GOD, i SORE THROAT, i 7 M.O.N., la T.N.T. & RECORDS (oggi Ecocentric Records) di MATTHIAS WEIGAND ed anche i TUMOR e i BUKA. Poco dopo vengono fuori gli ANAL CUNT, anche loro originali al 100%, i francesi VIOLENT NOISE ATTACK e tutte le bands che ruotano intorno alla T.N.T. & Records, come STENCH OF CORPSE, ATTA, PATARENI, SOUND POLLUTION, ROTTING CHRIST e SHIT, con la sua ancora più oscura sub-label WHISPER IN DARKNESS che stampa dischi-culto come "Buio Omega" degli IMPETIGO.

Un'altra leggendaria etichetta di quel tempo, ma che venne un paio di anni dopo, è la Scozzese PSYCHOMANIA, nata principalmente come copia-carbone della T.N.T. & R.

Il termine "Noisecore" in realtà veniva già usato nell'84/85 come sinonimo di "CHAOS CORE" per descrivere bands come Rapt, Protes Bengt, Lärm, Brigada Do Odio e Agonia, ma non aveva il senso datogli poi.

In Italia, quando si parla di Noisecore e di Grindcore, gli unici esponenti di quel periodo, sopravvissuti negli anni con la loro evoluzione e storia, sono i CRIPPLE BASTARDS.

Nel 1987 Giulio e Alberto formano una band chiamata GRIMCORPSES, ma non sono che una versione embrionale e grezzissima poi evolutasi nei CRIPPLE BASTARDS nel marzo 1988.

Inspirati dai Fear Of God, primi Napalm Death, Patareni, Sore Throat, primi Anal Cunt, 7 M.O.N. e le produzioni della T.N.T. & Records, sono i primi in Italia a fare demo e settepollici con lo stile Short-Song Noisecore, gli unici Italiani ad uscire su PSYCHOMANIA, gli unici a splittare con i gruppi rilevanti di quel periodo, come Agathocles, W.B.I., Patareni e Senseless Apocalypse.



Sono loro ad avere veramente tracciato uno stile che è rimasto fino ad oggi nel genere, tanto da essere riconosciuti dall'equazione GRIND IN ITALIA=CRIPPLE BASTARDS in qualsiasi angolo del mondo.

Dopo esplode il boom sia del Grind che del Noisecore.

Tra le più importanti etichette che hanno contribuito alla loro diffusione, ricordiamo la MANIC EARS, OFF THE DISK, SERAPHIC DECAY, RIGID, SLAP A HAM e SELFISH.

Questa è la mappa mondiale dell'HC/Punk estremo e del Grind dal 1982 al 1988.

Chaos-core, Ultracore, Grindcore, Grind/Noise, Noisecore, Noise, Power-violence: tutti termini per indicare le diverse sfumature di una stessa corrente musicale che hanno come denominatore comune l'attitudine.

Vi lascio con le parole del Noise-Sampler 7" Flexi "Nobody Listens Anymore" (1988):

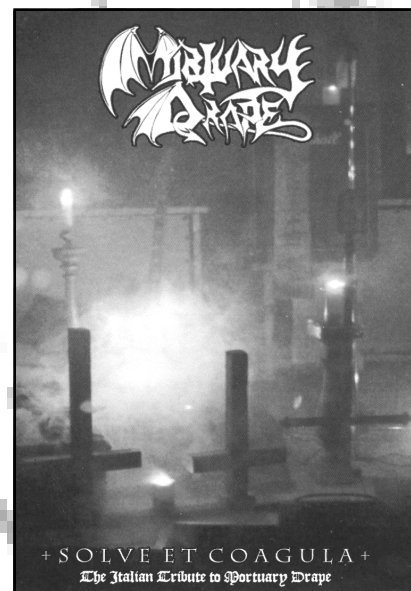
"Non dovremmo preoccuparci troppo di etichette come Straight Edge, Crossover, Noisecore, e di tutte quelle cose che ci separano, invece di unirli..."

NON DIMENTICARE IL MESSAGGIO DIETRO IL RUMORE."

GURU 2009



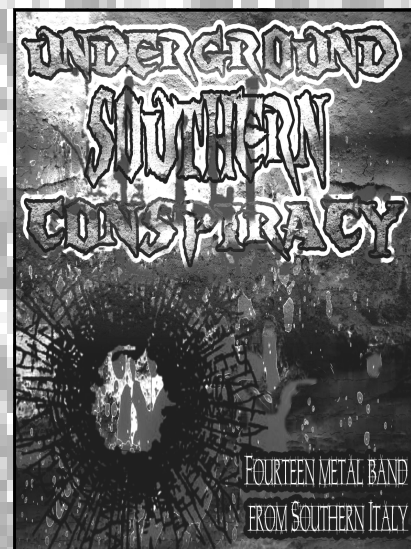
Un ringraziamento particolare va a Giulio Baldizzone dei Cripple Bastards, la cui conoscenza e amicizia ha guidato la mia spasmodica ricerca di informazioni e sete di conoscenza del Rumore dal 1991 al 1999.



AA.VV. "SOLVE ET COAGULA" THE ITALIAN TRIBUTE TO MORTUARY DRAPE : una band, una leggenda! Gli alessandrini MORTUARY DRAPE sono una delle bands più longeve del panorama metal italiano, esistono da un sacco di anni e continuano imperterriti sulla loro oscura strada dediti ad heavy ossianico e tenebroso e grazie anche ad una immagine blasfema e orrorifica tanta cara ai primi DEATH SS. Non poteva mancare di certo un tributo ad una band che tiene alta la nostra bandiera musicale sia in Italia che all'estero... a pensarci sono state due etichette, rispettivamente IMPERIALISMO PAGANO PRODUZIONI e la WAR KOMMAND che hanno chiamato a raccolta 13 (tanto per stare nella magicità dei numeri) bands italiane le quali a sua volta hanno sfornato una propria interpretazione della carriera stilistica dei MORTUARY. Le bands coinvolte sono : **VULTUR, SPECULUM MORTIS, FOURTH MONARCHY, AMETHISTA, TUNDRA, THE TRUE ENDLESS, UNCTORIS, MAL VENTO, BUXEN, MYSTICAL FULLMOON, UMBRA MORTIS e BLACK FLAME.** La registrazione ovviamente varia da band a band e la grafica è ottima, copertina a colori, indirizzi delle bands e qualche foto della band tributata. Ma quello che fa di questo prodotto un lavoro di nicchia, è il suo formato, in quanto il tributo esce solamente in cassetta !!! Sì, avete capito bene, solo su cassetta!! Quindi tengo a precisare che al giorno d'oggi non so quante persone possano avere ancora una piastra per poter leggere i nastri, sta di fatto che comunque, anche solo per averlo da collezione è un lavoro ben fatto. Forse proprio

per la ragione che esce su tape lo rende un lavoro molto underground, in ricordo dei vecchi tempi che furono quando non esistevano cd o MP3 e tutto l'underground si appoggiava unicamente alle cassette... only for maniacs ! Da avere assolutamente !!!

per contatti : triumphofdeath@ktamail.com



AA.VV. "UNDERGROUND SOUTHERN CONSPIRACY" : ecco un altro bel lavoro a conferma di quanta buona musica ci sia in Italia in campo metal, e specialmente al Sud dove esiste una floridissima scena death/brutal, se poi si pensa che in questa compilation sono raccolte bands solamente da Calabria e Puglia, all'appello mancano altre regioni degne di merito. L'idea nasce dai tarantini STIGE e racchiude in sé il meglio del death estremo delle regioni sopra citate... il massacro sonoro viene compiuto da :

Assaultea (Taranto); **Land of Hate** (Catanzaro); **Cancrena** (Barletta); **Dexter** (Lecce); **A Buried Existence** (Catanzaro); **Zora** (Vibo Valentia); **Glacial Fear** (Catanzaro); **Essenza** (Lecce); **Heart Failure** (Taranto); **Vinterblot** (Bitonto); **Bad Trip** (Catanzaro); **Amorphed** (Catanzaro); **Acrylate** (Crotone), **STIGE** (Taranto)

Ottima la produzione e udite udite... la compilation è totalmente scaricabile da Internet con copertina a colori, varie informazioni sulle bands. Bravi ragazzi, lavoro esemplare !!!

STRAIGHT OPPOSITION



www.straightopposition.com, info@straightopposition.com

Popolo dell'hardcore leggete qui...attentamente...se trascorrete giornate a rimpiangere i vostri poggi furiosi, gli stage diving dal palco ma anche a distruggere muretti e gradini con lo skateboard e siete alla ricerca di una buona colonna sonora a corollare tutto questo, date retta a me...ascoltatevi gli STRAIGHT OPPOSITION !!! Arrivano da New York e...ah, non sono di New York?? Sono di Pescara??? Allora ancora meglio !!! Possiamo anche noi dire di avere la nostra band al fulmicotone...eh sì, perché gli STRAIGHT, a parte essere attivi da molti anni ed avere una sterminata esperienza live con tour europei e date in giro per lo stile, ci offrono una bomba HC in pieno stile MADBALL, primi AGNOSTIC FRONT, JUDGE etc...grande carica adrenalitica con un singer veramente growling, stop and go e tutti gli ingredienti per fare un'ottima band...

T.P. : Biografia

S.O. : Siamo nati nel 2004, abbiamo all'attivo 2 album (Step By Step - 2006 - indelirium records e Fury Stands Unbeaten - 2010 - indelirium records), 1 Ep (Gathered Against Mediocracy - 2008 - indelirium records) - una discografia completa (20 Steps on mediocracy - uscita in Bulgaria nel 2009) - "Finish what you started 3 way split" uscito in Grecia (2007) - 1 promo autoprodotta nel 2004 - svariate compilation e sampler cd su magazine di vario tipo in tutto il mondo ed una colonna sonora per un documentario sulla scena hc californiana uscito negli U.S.A nel 2007 (SoBer in SoCal). Ad oggi abbiamo fatto 5 tour europei e svariati tour e mini tour in Italia per un totale di 230 concerti, alcuni dei quali di spalla a gruppi come Madball, Terror, Slapshot, Ratos De Porao, Cripple Bastards, Raw Power, 99 Posse, Payback e molti altri



T.P. : parlatemi dei vostri cd,,quale giudicate il vostro miglior lavoro.Cosa consigliereste a chi vuole registrare su cd/vinile etc...

S.O. : Beh parlare dei nostri cd è difficile, sono imparziale, ci vorrebbe un'altra persona per parlarne obiettivamente. Personalmente visto che sono scaricabili gratis da punk4free e da centinaia di blog in tutto il mondo consiglio a chi non li riesce a trovare di scaricarseli tutti e poi di giudicare egli stesso così da farsi un parere proprio circa la cosa. Dal canto mio posso solo dirvi che gli Straight Opposition nella loro storia hanno seguito un percorso coerente a livello musicale e di contenuti, non siamo mai scesi a compromessi con i trend del momento, altrimenti saremmo una band mosh tra mille altre o una band hardcore classico senz'anima e rabbia. Andate su punk4free e scaricate tutti i cd degli Straight Opposition che trovate. Per quanto riguarda i consigli beh... ognuno deve fare come gli pare secondo me, dipende da quanto credi in ciò che fai, se vuoi fare un disco professionale e uscire con un disco che ti apre la faccia ci devi lavorare proprio tanto, devi trovare un ottimo studio, avere tempo da investire e soprattutto sapere esattamente che tipo di sound vuoi. Ma soprattutto se vuoi fare un cd di questo tipo di devi assicurare che questo cd possa girare in maniera seria altrimenti sarebbe un peccato tenerlo dentro casa a prendere la polvere..

3)avete un'intensa attività live...quali maggiori problemi riscontra una band underground nel fare concerti? Dove vi siete trovati meglio? E peggio? Avete notato differenza tra il pubblico estero e quello italiano?

I problemi sono sempre quelli, i soldi. Non ci piace andarci sotto non perché siamo dei figli ma perché a differenza di molti gruppi e gruppetti che bazzicano l'hc in Italia noi non possiamo permetterci di andarci sotto perché siamo poveri, non cambiamo strumentazione una volta a settimana.. a noi non ci regala un cazzo nessuno, nonostante tutto facciamo ancora live benefit in giro per l'Italia dicendo sempre grazie dopo aver suonato. Le differenze tra il pubblico estero da quello italiano sono le stesse che ci sono tra nord Italia e sud Italia e tra ovest ed est d'Europa. In Bulgaria, Turchia, Romania, Slovacchia.. posti come questi la gente il concerto lo vive, non stanno a mostrare tatuaggi fuori dal locale. Invece in Italia, soprattutto in certe zone sta diventando così, è più una storia di apparenza che di "movimento" o "cultura". Questo mi fa schifo, mi farebbe passare la voglia di suonare ma poi mi rendo conto che è proprio dal palco che posso prendere per il culo questa gente.

T.P. : Immaginiamo che dovreste tenere una lezione sull'HC, come descrivereste questo genere musicale?

S.O. : Odio vero, energia e contenuti.

T.P. : in campo HC abbiamo visto straight-edge bands, gruppi hare krishna..l'HC porta positività?

S.O. : Solo se ci credi davvero, se sei straight edge a 16 anni è facile, dopo i 18 anni quando mamma e papà ti fanno uscire la sera... ti inizi ad ubriacare e



diventi un mezzo tossico , non a caso in italia , posto dove il trend attecchisce velocemente gli sxe sotto i 20 son molti di piu' di quelli sopra i 20 Detto questo io rispetto tutte le scelte del caso basta che non si venga a fare i bacchettoni con me . L'hc porta positività se lo ascolti davvero , se ti vivi il concerto e se ne condividi realmente l'energia di cui esso si fa portatore , se è solo una scusa per tatuarsi o per sentirsi alternativi questa positività vera o presunta che sia non la vedrai mai .

T.P. : una vostra descrizione di anarchia...

S.O. : Premetto che non sono anarchico . Per me anarchia significa libertà tramite il rifiuto .

T.P. : con i vostri testi volete lanciare un messaggio o sono solo un riempitivo alla musica?

S.O. : A differenza di molte bands di oggi che fanno hardcore come se fosse fare pop , noi abbiamo un messaggio e suoniamo questo genere per scelta non per noia o per moda .

T.P. : nella vostra carriera musicale che cosa vedete di cambiato in meglio nella scena nostrana?

S.O. : Personalmente poco , anzi vedo una progressiva de-politicizzazione dell'hc che ha creato terreno fertile per infiltrazioni nazistoidi soprattutto nell'hardcore , il dire < a me non me ne frega un cazzo della politica > è stato un grosso errore da parte di tutti quelli che ora si lamentano anche del fatto che se prima i nazi gli rompevano il cazzo fuori dai locali , ora li pestano sotto il palco . Anzi colgo l'occasione per esprimere solidarietà con i ragazzi dei Keet Em Murt . Il pensiero è importante , rifiutarlo vuol dire diventare come loro .

T.P. : favorevoli al vegetarianesimo?

S.O. : Sono abruzzese mangio carne da quando sono nato , tuttavia quando mi trovo in squat e centri sociali che cucinano solo roba vegetariana o vegana ne approfitto perchè mi piace , se cucinata bene .

T.P. : progetti per il futuro e saluti a....

S.O. : Saluto chi crede in noi e mando a fanculo chi parla di noi senza sapere chi o cosa siamo . Grazie mille per lo spazio concessomi .

<http://www.myspace.com/straightopposition>



C.O.P.S. Records

C.O.P.S.(A) Records DISTRO/LABEL/MAILORDER

OUT SOON:

- Death Before Work - new LP (italy thrash/core_WHN?meetsSLAYER!!)
- Archagathus/Compost - split 7" (canada mincore/italy "vegetable" goregrind)
- Agathocles/SposainAltoMare - split 7" (belgium mincore/italy grindpunk)
- Ali Agca/Wojtyla - split 7" (poland crustgrind/poland bulldozer grindcore)
- Reanimaniacs - new CD (new wave of italian thrashcore)
- Meid - new CD (italy obscure fastcoregrind)

STILL HOT:

- OnsetOfSeriousProblem/Lowfat - split CD (indonesia powerviolence/thailand HC)
- UnQuartoMorto/Entact - split CD (italy grindin'fastcore/italy fastcorepunk)

<http://copsarecords.webs.com/>
copsarecords@yahoo.com
www.myspace.com/copsarecords
[facebook = copsarecords distrolabelmailorder](#)



MACHINE GUN KELLY

George R. Kelly, noto anche come George "Machine Gun" Kelly Barnes, ovvero George "Mitragliatrice" Kelly Barnes (18 luglio 1895 – Leavenworth, 18 luglio 1954), è stato un criminale statunitense, noto durante il Proibizionismo.

E questo è il significato del monicker. Ma quello che ci interessa maggiormente è ciò che si cela musicalmente dietro a questo nome dal sapore gangsteriano...prendete 5 vecchi amici di lunga data,tutti con una grande passione musicale,chi verso il metal,chi verso l'hard rock chi verso lo stoner,prendete la noia che avvolge una città come Savona,chiudeteli in un garage,dategli un paio di strumenti e questo è il risultato di tanta fatica...hard rock con un occhiatina al metallopesante senza troppi fronzoli,genuino e diretto...si va da passaggi puramente rockeggianti a momenti più decisamente metallari,canzoni da headbanging e da fiumi di litri di birra...il loro cd è in uscita adesso,ai sostenitori del metal rock è consigliabile l'acquisto !!!

Sentiamo cosa hanno da dirci questi 5 lochi figuri...

T.P. : Biografia

M.G.K. : I Machine Gun Kelly nascono a Savona nel marzo 2000 quando Michele Daniello (voce) Giancarlo Deidda (chitarra) Umberto "Manfre" Manfredini (basso) e Marco "Alabarda" Barile (batteria), tutti provenienti da diverse band locali si uniscono per suonare spudorato heavy metal anni '80. La band sin dall'inizio propone brani propri, uniti a cover di mostri sacri del genere quali Saxon, Motorhead, Judas Priest, Alice Cooper. Nel settembre del 2000 viene registrato il primo demo ai genovesi Nadir Studios di Tommy Talamanca. Il gruppo suona parecchio in Liguria e si crea un piccolo seguito.

Nel gennaio del 2002 viene inciso il secondo demo intitolato "hell's inn" sempre ai Nadir. Nel maggio 2003 "Manfre" passa alla chitarra ed entra in formazione il bassista Davide "Jesse" Dogliotti. Nello stesso periodo i Machine Gun Kelly suonano in alcuni festival e locali del nord Italia. Nel maggio 2004 "Manfre" lascia la band che continua a suonare con la formazione a quattro. Nel settembre dello stesso anno entra nella band il chitarrista genovese Marco "Caste" Castellaro proveniente dai powermetallers "Death or Glory" (un album su underground Symphony al loro attivo) e che ha militato in tante band genovesi.

Nel gennaio del 2005 Giancarlo viene allontanato a causa di incomprensioni con il resto del gruppo ed è sostituito da Daniele Poggi anch'egli proveniente da Genova ed ex lead guitar dei violentissimi Detestor. Dopo diversi concerti nel settembre del 2005 Daniele lascia la band che da lì a poco vede rientrare il membro fondatore "Manfre". Con questa formazione i Machine Gun Kelly registrano un promo per labels e agenzie. Il 2007 inizia con la defezione di Caste, che lascia la band che per motivi personali è viene immediatamente sostituito da Gianluca Tamburini ex chitarrista dei savonesi death metallers Last Rites, proseguendo con questa line-up l'attività live del gruppo.



T.P.: parlatemi del vostro cd...

Umberto : Il nostro cd è stato registrato e prodotto in proprio e contiene 10 pezzi scritti da noi in quello che viene descritto come "spudorato" heavy metal anni 80. Lo vendiamo per 10 euro scontato per tutti i lettori di tutti i pazzi che ce lo vorranno chiedere gentilmente dal nostro facebook.

Gianluca: Il cd contiene dieci tracce dalle poche pretese. Alcune sono brani inediti, altre sono il remake di brani realizzati in passato, che ci piaceva riproporre con un sound migliorato. E' solo rock'n'roll, niente di più e niente di meno. Generalmente non ci prefiggiamo alcun obiettivo specifico: componiamo, ci divertiamo a farlo e speriamo tanto che qualcuno si diverta nell'ascoltare ciò che abbiamo fatto. Ultima cosa, il cd è totalmente autoprodotta.

Davide: E' un cd molto importante per noi perché racchiude 10 anni della nostra storia! E' un'intera autoproduzione dall'inizio alla fine!!! Tutta farina del nostro sacco!! Ne siamo molto orgogliosi, perché sta riscuotendo parecchi consensi tra i nostri vecchi fans e anche da chi non conosceva ancora i Machine Gun Kelly! Il cd contiene 10 brani ... niente cazzeggi e virtuosismi.. ma puro rock graffiante alla Machine Gun Kelly!

T.P. : quali sono le maggiori difficoltà che incontra una band underground come la vostra?

Umberto: Tante: dal trovare un giorno libero per tutti per provare, o per trovare un locale dove suonare e che incredibilmente ci paghi anche. Si va avanti per divertimento e per passione, anche se le contingenze della vita continuano a metterti i bastoni fra le ruote!

Alabarda: sicuramente trovare i locali dove suonare che, anche in tempi di internet, è la cosa migliore per farsi conoscere. Poi qui da noi in Liguria la situazione è a dir poco disastrosa per quanto riguarda i locali e la musica dal vivo in generale.

Gianluca: Beh, le band in circolazione sono tantissime e molte sono davvero valide. Quindi l'unica grande difficoltà è riuscire ad arrivare alla gente, considerato che il pubblico è immerso in un marasma musicale e spesso si trova disorientato di fronte a tale vastità.

Davide: Sicuramente la sempre più scarsa presenza di locali che propongono musica live originale nei quali potersi esibire, indubbiamente legata anche alla sempre più scarsa affluenza di pubblico, soprattutto da parte delle nuove generazioni, sempre più disinteressato alla musica e da questa ne deriva una maggiore difficoltà, per noi, di farsi conoscere visto che per noi è la prima se non l'unica forma di pubblicità che abbiamo!

T.P. : passano gli anni e alcuni di voi sono sulla soglia dei 40(se non già passati)...cosa spinge a voler suonare ancora e passare intere serate chiusi in un garage a provare?

Umberto: Come ho già scritto prima perché non si ha di meglio da fare! A parte gli scherzi per me suonare è propedeutico per qualsiasi altra cosa nella mia vita, mi rilassa e mi diverte ancora. Senza vivrei peggio!

Gianluca: Suonare ci diverte e farlo live ancora di più! Ad ogni modo... meglio chiusi in un garage a suonare, che trincerati in casa a preoccuparsi dei problemi familiari... Ok, siamo degli immaturi pazzeschi!

Alabarda: per me salire su un palco e fare casino di fronte a qualcuno è sempre una delle cose più divertenti che io conosca, certo più passa il tempo più la vita diventa difficile non è certo la stessa cosa che a 25 anni, ma alla fine come diceva una grande band di un po' di anni fa "lo spirito continua", chi lo sa forse abbiamo tutti la sindrome di peter pan ah ah ah

Daide: Passione.... pura e semplice passione per la musica suonata!

T.P. : credete nella collaborazione tra bands? Oppure c'è rivalità? Quali bands nostrane consigliereste proprio per la loro attitudine positiva?

Umberto: La rivalità tra band esiste, ma la cosa più stupida è che esiste pure la rivalità tra fans di band diverse. Le band mature dovrebbero insegnare a tutti che la rivalità è antiproduttiva, noi lo facciamo invitando a suonare dei live con noi altre band

Alabarda: per come è messa la situazione in Italia dal punto di vista del rock, nel suo significato più ampio e universale, penso se anche i gruppi si mettono a fare la guerra tra loro è davvero come darsi la zappa sui piedi, come mgk non ce n'è mai fregato niente di queste stronzate noi facciamo il nostro e gli altri il loro e abbiamo sempre avuto la massima disponibilità verso chiunque. Tra le band di oggi per me tra i migliori ci sono i bad bones, che sono nostri amici, gli small jackets e dalle nostre parti i without ..vai steva!!

Gianluca: Rivalità per cosa? Noi ci esprimiamo in libertà, poi è il pubblico a fare le sue scelte! Ci sono delle band nostrane che apprezziamo tantissimo sotto questo punto di vista. Non facciamo nomi perché siamo certi che dimenticheremmo di citarne qualcuna e non sarebbe carino nei loro confronti.

Daide: Ovviamente, avendo girato molti anni e condiviso centinaia di palchi, ne abbiamo viste di tutti i colori... da quelli che si credono chissà chi a quelli che ti trasformano una serata di musica in una bevuta in compagnia tra vecchi amici! Ci sono tante band con le quali abbiamo condiviso serate indimenticabili e non ci pare giusto fare nomi rischiando di dimenticare qualcuno.

T.P. : alcuni di voi, oltre alla band ha in parallelo altri progetti musicali... questo nasce da non essere totalmente soddisfatti del proprio gruppo o cosa?

Umberto: Probabilmente qualcuno di noi lo fa proprio per questo.. per quanto mi riguarda la faccio per suonare il più possibile e imparare cose nuove. Ritengo che si impari di più suonando diversi generi musicali e con diverse persone. L'immobilità rende ottusi e non creativi.

Gianluca: Nasce semplicemente dal desiderio di aumentare le possibilità di sperimentare ed esprimersi.

Daide: L'avere altri gruppi e' solo un modo per alcuni di noi di confrontarsi con altre realtà

T.P. : ritenete possa essere utile un'intervista come questa?

Umberto: Strano che ce lo chieda proprio tu...

Alabarda: questa è una delle domande "storiche" di TP... c'è mai stato qualcuno che ha risposto no???! per noi avere uno spazio sulla mitica tutti pazzi è un piacere oltre che un onore e comunque è più come fare quattro chiacchiere tra amici... noi siamo sulla soglia dei 40 ancora a far casino a tu sugli over 40 ancora a fare la fanza siamo pari no?

Gianluca: Tutto serve!

Daide: Certo!

T.P. : rock'n'roll come stile di vita...è possibile ancora nel secondo millennio??

Umberto: Se uno ne ha voglia e si sente convinto ma gari potrebbe riuscirci, ma se lo fa per posa allora è solo ridicolo

Alabarda: bè penso che volessi dire terzo!!! io direi che il rock oggi è il modo migliore di difendersi dal disastro in cui sta precipitando il mondo soprattutto dalle nostre parti, un modo per dire: no vaffanculo non ho bisogno di avere tutte ste stronzate consumistiche inutili fatte passare per indispensabili, io vado per la mia strada e per divertirmi mi basta il rock'n'roll: un disco, un concerto, musica semplice per gente semplice..un concetto che si può applicare anche a molti altri aspetti della vita

Daide; ovviamente!!!! Rock'n'roll forever!!!!!!

Gianluca: Tutto è possibile nel secondo millennio... o meglio, lo è molto più adesso che in passato. Certo poi bisogna vedere se questo sia positivo o negativo, ma non sta certo a noi giudicare.

T.P. : piani x il futuro...

Umberto: imparare a suonare... non sembrare ridicolo... fare interviste furbe

Alabarda: andare in giro e suonare il più possibile e magari tra un po' fare un altro cd visto che per questo abbiamo impiegato una vita

Gianluca: Rock'n'Roll!

Daide: Un nuovo disco, che e' in lavorazione e una nuova stagione di Rock'n'roll!!!!

T.P. : saluti a....

Umberto: A tutti i lettori di tutti pazzi che sono il miglior pubblico che un gruppo può desiderare

Alabarda: bè per primo a tutti pazzi e al mitico sacco (belin è un secolo che non ci vediamo), poi a tutti i nostri amici e a quelli che vengono ancora ai concerti dopo tutti questi anni e ai gruppi della nostra zona ..stay free, stay rock!!

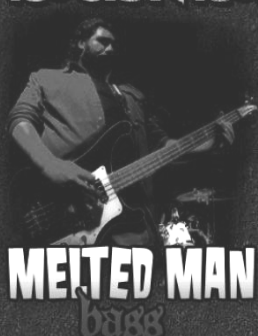
Gianluca: Tutti :)!!!!

Daide: Tutti i nostri amici e fans!!!!



(ALL MY FRIENDZ ARE) DEAD

TURBO ROCK 'N' ROLL FROM SOUTH OF ITALY



Se tutti i loro amici sono morti...io non vorrei proprio far parte della combriccola anche perché i nostri 5 rockers calabresi ascoltandoli sono più che un elisir...sono più che vivi e vegeti e ti fanno veramente venire la voglia di saltare, di spaccare tutto !!! Questo grazie ad un ottimo punk rock nel senso lato del termine, con farciture di sano e vecchio rock'n'roll, spunti garage e a volte un non so ché di Motorheadiano... tanta voglia di divertirsi ed un ottimo metodo per sfogare la rabbia senza a tutti i costi dover andare a mille con gli strumenti... e chissà perché quando li ascolto mi vengono in mente quei paesaggi americani cari a Kerouac...

T.P.: Biografia...

A.M.F.A.D.: Abbiamo messo insieme i pezzi, è proprio il caso di parlarne in questi termini, dal 2006 al 2009. Il progetto partiva infatti con basso e batteria, poi è arrivata una chitarra. Il terzo giorno arrivò un altro chitarrista, e il quarto un signor bassista che mi ha lasciato libero di cantare. Il quinto giorno ci siamo presi una sbronza colossale e sabato e domenica... anche!

T.P.: Divario tra nord e sud... secondo voi qual è la responsabilità di tutto ciò?

A.M.F.A.D.: Fondamentalmente la cosa più complicata per chi parte dal sud è la fottuta Salerno- Reggio Calabria. Non scherzo. Abbiamo un centinaio di concerti alle spalle, abbiamo girato tutto quanto da Roma in giù ed ogni spostamento prevede tempi incredibili. Se fossimo un gruppo toscano-emiliano avremmo fatto un tour europeo! Musicalmente parlando credo che il divario essenzialmente non esista: al sud ci sono parecchie buone band che hanno solo bisogno di uno spazio per suonare. Spazio che dovrebbe non essere un posto che un amico di un amico ha affittato per una stagione, che fa il programma chiamando i gruppi che hanno tanta voglia di suonare, pagandoli (forse) con 2 consumazioni. Ho sentito gestori di locali che fan musica live, queste controfigure di direttori artistici dirci a fine concerto: "Bravi ragazzi, ma me lo potevate dire che fate Black Metal...". Se il comune concetto di musica andasse oltre il mero intrattenimento sarebbe più semplice distinguere la cover band dei Negramaro da un gruppo rock da un gruppo Black...

T.P.: Come è vivere in una città come Reggio Calabria? Quali maggiori difficoltà incontra una band come la vostra?

A.M.F.A.D.: In un certo modo ti ho risposto nella precedente. Reggio non sarebbe nemmeno una cattiva città, così come l'Italia non sarebbe una terrificante imitazione di uno Stato se solo ci si rendesse conto che non si può ragionare unicamente per comparati, amicizie, parentele, incompetenti i cui soldi li trasformano magicamente in esperti di musica e organizzatori di eventi, assessorati alla cultura che accrescono il livello culturale molto meno di un bel calcio nel culo (che nel momento giusto è cultura), presunzioni, inculature da impartire come buon consiglio e tecniche di masturbazione reciproca utili soltanto a sporcarsi a vicenda. Ecco, risolte ste quattro cosette è tutto perfetto, in città e nella nazione!

T.P.: Con l'avvento di Internet molte zines cartacee sono scomparse, favorevoli o no?

A.M.F.A.D.: Assolutamente no. Di certo avere tutto e subito è un'ottima cosa. Ricordo però che per avere questa o quella fanza, per recuperare una cassetta dei Mudhoney o dei Fuzztones ci si incontrava con chi magari era più esperto di te, lo guardavi negli occhi, ti scappava una bella conoscenza, una chiacchierata e alla fine ci si ringraziava e ci si rimandava alla prossima scoperta dopo aver completamente esaurito la musica che avevi sul nastro perché l'avevi ascoltata un milione di volte. Avere tutto e subito ti deconcentra perché durante il tempo della masterizzazione ti ha chiamato qualcuno in chat per dirti che è uscito un disco della madonna di questo o quest'altro artista. È complicato affezionarsi ad un gruppo in questo stato di cose. Per fortuna ci sono i live!!!

T.P.: Come nasce una vostra song? E' tutto studiato a tavolino oppure la musica nasce spontaneamente?

A.M.F.A.D.: Certo, è studiata al tavolo della nostra sala prove. È al centro della stanza abbiamo un frigorifero enorme che qualcuno ha dismesso perché, udite... udite, raffreddava troppo! Per noi è la salvezza sapere che in tempi ridotti le birre sono fredde... voi mettere? Attorno a quel tavolo nascono i brani migliori. Poi in sala dobbiamo soltanto sputare sangue e sudare come dei pazzi ma il più è fatto.

T.P. : Un vostro parere sulla droga, giusto liberalizzarla? Giusto differenziare tra droghe leggere e pesanti?

A.M.F.A.D. : Effettivamente c'è una sostanziale differenza. La droga pesante costa molto di più. Esistono un mucchio di cose che possono provocare assuefazione, in primis la televisione, la seconda più diffusa droga per il popolo. La prima è il denaro. Poi ci sono tantissimi farmaci usati in maniera completamente arbitraria. In un periodo di crisi come quello che attraversa questo sputo di stivale si potrebbe razionalmente pensare innanzitutto alla legalizzazione delle droghe leggere, il che risolverebbe una marea di "equivoci" e non è secondario il fatto che potrebbe essere una reale novità da un punto di vista occupazionale. È altrettanto chiaro che il primo problema da affrontare sarebbe quello delle lobby dei mercati che aspettano solo di fare cartello. Curare con attenzione il settore significherebbe una crescita civile. Non si può più sentire utilizzare parole come "drogato" e "tossico" nei confronti di uno che si è fatto un culo così tutto il giorno e che per rilassarsi si vuole fumare una canna. È ridicolo perché talmente evidente che non ci sarebbe nemmeno bisogno di parlarne. E invece...

T.P. : Raccontate un fatto curioso che vi è successo nella vostra esperienza live...

A.M.F.A.D.: La prima che mi viene in mente. È capitato che durante i concerti siamo tutti vestiti da preti: pantalone nero, camicia nera e colletto bianco. Ci preparammo un po' prima di salire sul palco e avevamo voglia di un cicchetto e decidemmo di andare al bancone. Non ci abbiamo fatto troppo caso al fatto che fossimo dei preti con la giacca in spalla che entravano mastodontici in direzione banco per chiedere "Ci fai un giro di Jack Daniel's". ovviamente tutta la gente nel locale si è girata a guardarci. Ma che faccia hanno fatto??



T.P. : Lavoro e precarietà, come porre rimedio a tutto questo?

A.M.F.A.D. : Se solo si rispettasse la terminologia formazione, periodo nel quale ti formano, e prova, periodo nel quale si testa l'effettiva applicazione dei concetti imparati in fase di formazione, si potrebbe passare direttamente all'assunzione. Il precariato è una forma di sottomissione creata da chi ha interesse che tu chiedi loro un favore. Creano la necessità per poter vantare una sorta di potere di aiutarti, potere che spesso non ha nessuno sbocco, capita sempre che "era fatta ma poi è arrivato quello... e non abbiamo potuto più fare niente...". Non ha senso! Se prendi 10 persone in prova vuol dire che ti serve forza lavoro. 9 su 10 vanno assunti dopo 1 mese al massimo, il tempo giusto per capire chi tra i 10 è proprio uno struzzo, lavativo e scroccone... Se poi pensi che lo stato di necessità crea abuso di antidepressivi o voglia di conforto presso una chiesa la macchia si allarga, i cocco drilli entrano in acqua e sono cazzi...

T.P. : Favorevoli o no al nucleare? Si dice che il nucleare possa portare nuovi posti di lavoro...

A.M.F.A.D. : Il nucleare in Italia sarebbe come dare in mano a un bambino una motosega accesa. La questione non è nemmeno legata all'utilità o meno (e pensiamo proprio sia meno) ma alla effettiva capacità di gestire un affare tanto delicato quando non si riesce ad asfaltare una strada... Ho Già detto come penso si possano creare i nuovi posti di lavoro. Bisogna rispettare le persone che ti stanno intorno, la miglior espressione del rispettare qualcuno è cercare di evitare di volerlo fottere per forza...

T.P. :Piani per il futuro e saluti a...

A.M.F.A.D. :Abbiamo gli stessi propositi del buon Walter Sobchak prima di saltare dall'auto in corsa: "Conquistare la collina!". La collina al momento è la realizzazione del prossimo disco. Stiamo cercando qualche collaborazione tra le maglie dell'underground. In ogni caso, vista l'esagerata presenza di incompetenti tipo quelli già descritti in precedenza e visti gli sciacalli che vendono sogni da rockstar e cazzate del genere, non è assolutamente escluso un bel prosieguo nel DIY. Fatto questo, sarebbe un piacere poter collaborare con qualche booking di buona volontà che conosca meglio il circuito del nord Italia per l'organizzazione di una serie di date successive alla pubblicazione del disco. Anche in questo caso se la cosa puzza, faremo tutto da soli. A quel punto punteremmo alla conquista della montagna! Per il prossimo disco abbiamo le idee chiare e dei pezzi che rilanciano ancora sull'onda del rock'n'roll l'attitudine degli (AllMyFriendzAre) DEAD. Per quanto riguarda i saluti, ci teniamo davvero tanto a salutare tutti coloro che ci seguono ai nostri concerti, quelli che sono sotto il palco a ballare, a pogare e a sudare con noi. Speriamo di trovare tra loro molti di quelli che in questo momento ci stanno leggendo. Salute!



Info e contatti : www.myspace.com/amfdead



Signore e signori ecco sua maestà il CRUST !!!! Sono assai felice di promuovere sulla fanzine una vera crust band nostrana. Un genere che fin dagli albori mi ha fatto impazzire sia per le sue tematiche anti-tutto sia per la sua schiettezza e semplicità musicale...non c'è originalità nel crust, tutte le bands sono uguali, stessi riffs, stessa grafica, ma tutto questo è l'essenziale !!! A fronte di tutto questo il crust ci fa ricordare tutti i giorni che viviamo in un mondo che va allo sfacelo e che bisogna reagire duramente per contrastare i governi, le politiche che uccidono e gli stati che sopprimono le libertà a favore delle ingiustizie. DISFORIA arrivano dall' Abruzzo con 2 cd all' attivo, un 5 tracks ed uno split con i marchigiani BLOODRAISED...per amanti di DOOM, WOLFBRIGADE, DISCLOSE...

T.P. : Biografia...

D. : I DISFORIA nascono nel dicembre del 2000, con me (Mauro) alla chitarra, Edoardo alla batteria, Davide alla voce e Marco al basso. Da allora ci sono stati diversi cambi di formazione, tanto che adesso, della formazione originale, sono rimasto solo io. Abbiamo appena cambiato anche batterista e garantisco che i bpm e la presenza di doppia cassa sono aumentati notevolmente!!! Nel corso del tempo abbiamo realizzato: "quattro frammenti di orrore quotidiano" demo 2002 su cdr, il full-length "l'oblio copre ogni cosa" del 2003 su cd, un live su tape/cd prodotto da un'etichetta indonesiana (Tc records), un 4-way split cd con CxOxSx, Cruel face of life e Machescazo dal titolo "all for nothing" del 2005, due video-clips scaricabili dal nostro sito (www.disforia.it / www.myspace.com/disforiacrust), un 8-way split cd dal titolo "grind mask for noise pollution" al quale abbiamo preso parte assieme ad altri 7 gruppi di varie nazionalità, nel 2007 è uscito un mini-cd dal titolo "evoluzione" e proprio l'anno scorso è uscito il cd-split "in grind we crust" con i Bloodraised (altro progetto alla Terrorizer nel quale suono il basso).

In più, fino ad ora, abbiamo partecipato a 21 compilations su vari formati e siamo in attesa dell'uscita di altre 5 compilations, italiane e non, una delle quali su vinile.

T.P. : Parlate del vostro split con i Bloodraised. Come è nata l'idea? Come si è sviluppato il lavoro?

D. : Con i Bloodraised era capitato di suonare assieme dal vivo qualche tempo prima e ci siamo conosciuti personalmente proprio in quell'occasione.

Dal 2009 al 2010 ho vissuto nelle Marche e, dopo qualche birra assieme, mi hanno chiesto di suonare il basso con loro.

L'idea mi incuriosiva molto sia perché, essendo chitarrista, mi sarei cimentato con il basso, sia perché musicalmente li apprezzavo tantissimo.

Dopo qualche prova, sono venuti fuori un po' di pezzi nuovi che abbiamo deciso di registrare a fronte della mia proposta di realizzare uno split con i Disforia..

Sono soddisfattissimo e compiaciuto dell'esperienza e di come è venuto lo split perché, oltre ad aver arrangiato i pezzi in entrambe le bands, ho realizzato personalmente le registrazioni, il mixaggio, le grafiche e curato perfino la messa in stampa e la produzione (assieme alle altre 6 labels che hanno coprodotto) con la mia etichetta, la Meat-grinder records.

T.P. : Il crust punk è un genere musicale orientato verso la politica. Vi ritenete una band politicizzata? Quanto la politica può far parte della musica?

D. : Senza ombra di dubbio siamo un band politicizzata: risulta evidente dai nostri testi e, soprattutto, dal fatto che suoniamo quasi esclusivamente nei centri sociali (ahahahaha)!!! Lo squat è il nostro ambiente naturale e all'interno di esso ribadiamo, tramite la nostra musica, i principi nei quali crediamo. Inevitabilmente, la politica, così come altre tematiche quali lo scempio ecologico, il catastrofismo nucleare e il degrado della razza umana in generale, costituiscono fonte di ispirazione per i nostri testi. Attraverso essi cerchiamo di descrivere e commentare lo schifo che ci circonda

T.P. : Come giudicate l'azione diretta? Ritenete giusta la devastazione di simboli del capitalismo?

D.: Sono favorevolissimo all'azione diretta e allo scontro!!!

Alla violenza si risponde con la violenza.

Odio l'impostazione da frikettone rifondarolo fatta di chiacchiere, chiacchiere, chiacchiere, canne, chiacchiere, vino, chiacchiere, spaghettoni e ancora chiacchiere. Questa gente gode nel riempirsi la bocca di belle parole e di frasi fatte senza mai fare nulla di concreto e, soprattutto, senza mai alzare un dito per fare qualcosa di realmente utile!!! Rispetto alla devastazione dei simboli del capitalismo, tipo distruggere a buffo la vetrina di una banca, non credo che in sé per sé serva a molto, ma se fatto all'interno di uno specifico contesto come una manifestazione, acquisisce l'utilità di lanciare un messaggio



simbolico chiarissimo...

T.P.: Come spieghereste l'anarchia? Una vostra definizione di anarchia...

D.: Personalmente interpreto l'anarchia come sinonimo di mondo evoluto nel quale ciascun individuo è abbastanza maturo da vivere al meglio la propria vita senza intaccare la sfera di libertà altrui.

Purtroppo, attualmente, il livello evolutivo raggiunto dalla razza umana non permette una simile situazione relazionale quindi, nel mio microcosmo, cerco di vivere in modo coerente e conforme a quello in cui credo e alle mie idee... magari facendo qualche piccolo e inevitabile compromesso.

T.P.: Ultimamente la destra italiana si è appropriata di simboli tipicamente di sinistra (vedi case occupate, centri sociali, lotta per il lavoro etc.). Un vostro parere...

D.: Credo che ormai ci sia solamente tanta confusione!

Ultimamente ho visto in giro perfino la faccia di Rino Gaetano sui manifesti di Casa-puond... tra un po' tenderanno di appropriarsi anche dell'immagine di De Andrè o di Guccini nel tentativo di avvicinare più gente possibile!!!

**FIGHT WAR
NOT WARS,
DESTROY POWER
NOT PEOPLE.**



T.P.: Favorevole al vegetarianesimo? Cosa ne pensate dei vari gruppi animalisti come l'ALF?

D.: Sono animalista, ma non vegetariano o vegano, anche se la mia attuale compagna è vegana.

Personalmente sono ancora fresco dell'esperienza legata al terremoto che ha colpito la mia città il 06.04.2009: dopo aver passato un mese a dormire in 3 persone in una macchina, pisciare e cagare per strada, lavarmi nelle fontanelle pubbliche e mangiare una fetta di pane, una mozzarella e una banana a pranzo e cena per un mese, confesso che non mi sarei fatto problemi a mangiare un essere umano!!!

Da quell'esperienza ho capito che il non mangiare carne e derivati animali è legato sempre e

comunque alla possibilità di scelta e quindi a una condizione di benessere (che magari non tutti hanno) e che se uno ha fame, farebbe di tutto per mangiare qualsiasi cosa! Attualmente mi sentirei ipocrita a limitare la mia natura onnivora.

Per il resto, massima attenzione alla salvaguardia della natura e rispetto per gli altri esseri viventi.

T.P.: Cosa, secondo voi, non va nella politica italiana?

D.: La politica italiana è malata e ormai si è diffuso un modo di fare volgare nell'approccio e inefficace nella realizzazione dell'interesse pubblico che dovrebbe essere lo scopo principale dell'attività politica stessa.

Il berlusconismo racchiude in sé tutto il peggio e lo schifo dei disvalori etici e sociali dell'Italia dei nostri giorni...

T.P.: Raccontate un fatto curioso che vi è successo nella vostra vita come band...

D.: Guarda, in più di dieci anni che esistono i Disforia di cose ne sono successe davvero tante, fortunatamente prevalgono nettamente quelle legate alle belle esperienze e alla gente straordinaria che abbiamo avuto il piacere di conoscere andando in giro con il gruppo.

T.P.: Progetti per il futuro e saluti a...

D.: Stiamo lavorando su una decina di pezzi nuovi per far uscire, il prima possibile, un nuovo cd.

Anticipo soltanto che rispetto ai precedenti il nuovo sarà molto più brutale e pieno zeppo di blast-beat!

Nel frattempo, compariremo su diverse compilations fra le quali, le più rilevanti, sono quelle di Punk4free su doppio cd digipack, "total fucking madness" su vinile stampata da un'etichetta indonesiana e una compilation internazionale su cd prodotta da un'etichetta brasiliana. Questo è quanto, grazie per l'interessamento, lo spazio messoci a disposizione e per la pazienza (visto che ho impiegato mesi per rispondere alle domande).

Un abbraccio e un saluto a chi ci segue e ci ha supportato nel corso del tempo!

Mauro/DISFORIA

(A) IN GRIND WE CRUST (E)

<http://www.myspace.com/disforiacrust>



BUNKER 66

GRANDI!!! GRANDISSIMI!!! Un bel tuffo nel passato con i siciliani BUNKER 66...ascoltandoli mi hanno fatto tornare indietro di 20 anni quando si arrivava a casa con sotto braccio il vinile appena acquistato,l'ansia cresceva,ed appena la puntina del giradischi iniziava il suo lavoro i muscoli piano piano si agitavano e si finiva con un furioso headbanging in giro per la camera,ma per ottenere tutto ciò ci voleva dell'adrenalina...ed essa arrivava con il thrash,quello sporco e grezzo che ci hanno regalato grandi bands quali HELLHAMMER,primi CELTIC FROST,SODOM...e i BUNKER si rifanno proprio a loro,thrash quasi minimalista ma di grande impatto,sonorità ruvide.Una band quasi goliardica, oserei dire se non fosse che nelle loro file milita il grande PEPPE ultra veterano della scena(anni fa con gli ALTERAZIONE,grande hardcore band) e grande cultore di metal...che altro dire se non grazie ragazzi per questa ventata di nostalgia a dimostrazione del fatto che il metal di anni fa era ben altra cosa,più sentito,più nostro,più metal !!! E i BUNKER 66 lo sanno molto bene!!!

T.P. : Ciao Peppe ! Iniziamo con la solita bio...

P. : I Bunker 66 nascono nel 2007 per puro divertimento e soprattutto per una sana devozione nei confronti di classici come Venom, Motörhead, Hellhammer/Celtic Frost ecc. Nel 2009 abbiamo registrato il nostro primo lavoro in studio, intitolato "Out Of The Bunker", è un EP di 6 pezzi. Attualmente abbiamo finito di registrare nuovo materiale che verrà presto pubblicato.

T.P. : parlatemi dei vostri cd...

P. : Finora abbiamo registrato solo l'EP di cui sopra, è stato pubblicato dalla statunitense Reinig Records sia su digipack che su vinile. E' un genuino concentrato di metal vecchia scuola, grezzo e malvagio. A breve uscirà un nostro split coi fiorentini Noia (grande band, visitate www.myspace.com/noianera) e un altro vinile del quale presto sveleremo i dettagli.

T.P. : qual è la maggior aspirazione per una band come la vostra?

P. : Fondamentalmente divertirsi, siamo nati senza alcun tipo di pretesa, vogliamo solo suonare e comprare dischi! Ammettiamo però che una fondamentale aspirazione è suonare al mitico lido Horcynus Orca qui a Messina, un posto di culto per la mitica scena musicale underground messinese.

T.P. : Peppe,so che tu sei un veterano della scena,cosa ricordi dei vecchi tempi? E della scena odierna che te ne pare?

P.: Eh sì, i 42 anni suonati (buona questa) che porto sul groppone fanno di me un veterano . mah, che dirti, dell'epoca degli Alter Azione ho dei bei ricordi dei nostri concerti di torino, milano . . ora noto con piacere che in ambito metal c'è una riscoperta del metallo nella sua accezione più vera e semplice, è tutto molto bello e anche commovente! Un ritorno alla purezza e all'attitudine è ciò che mancava, cose come questa contribuiscono a non farti passare la voglia.Purtroppo, anche in ambito musicale, la differenza nord/sud è concreta, le possibilità di suonare qui sono sempre più rare e se le trovi, a parte qualche sporadico caso, è tutto molto approssimativo e improvvisato.

T.P. : un fatto curioso che vi è capitato nella vostra esperienza live...

P. : Coi Bunker 66 finora tutto tranquillo ai nostri pochi concerti; Bone Incinerator è spesso ubriaco e sbaglia clamorosamente gli assoli, but that's rock n roll! Una volta io, totalmente posseduto dall'alcol ed esaltato dalle note di "Witching Hour" dei Venom, ho picchiato un ragazzo solo perché indossava una maglia dei Dream Theater. Quest'ultimo, disgustato e pieno di lividi, è salito sul palco gridando che siamo un gruppo di merda.

T.P. : è vero che per essere un'ottima band bisogna prima essere ottimi amici?

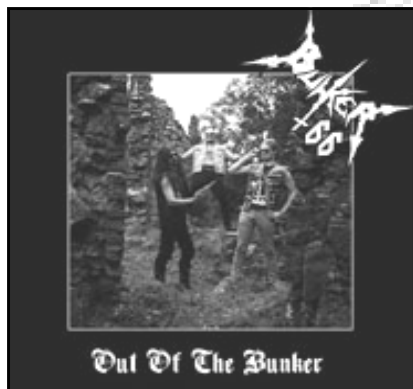
P. : Sicuramente l'amicizia gioca a favore del giusto feeling tra i vari componenti del gruppo, è inoltre fondamentale avere gli stessi gusti musicali ed essere sempre sulla stessa lunghezza d'onda da un punto di vista attitudinale. Nei Bunker 66 inoltre bisogna passare vari livelli prima di poter entrare nel gruppo: inizialmente Bone Incinerator deve visitare il candidato e controllare la sua



discografia, se sono presenti le prime stampe (preferibilmente su vinile) di "Welcome To Hell", "Morbid Tales", "Overkill" e "Show No Mercy" si può procedere con una prova di coraggio che prevede di buttare pomodori e arance sulla vetrata della chiesa di San Giuliano.

T.P. : ad un neofita, come descrivereste il vostro genere musicale?

P. : Ad un neofita direi semplicemente "metal cattivo anni 80" e nominerei i gruppi che ho citato nella prima risposta. Il metal in quegli anni ancora non era fortemente legato alle catalogazioni, se i Bunker 66 fossero nati nel 1984 ci avrebbero definiti "black metal" con molta probabilità, ma oggi ci si perde tra mille etichette differenti.



T.P. : oltre a suonare, che fate nella vita?

P. : nella vita di tutti i giorni lavoriamo, siamo (discutibili) padri di famiglia (in realtà solo io sono padre), solo dekrator è un neo laureato e deve ancora avere i suoi primi contatti con il mondo del lavoro.

T.P. : progetti x il futuro...

P.: Adesso, a parte registrare la roba nuova, siamo tutti elettrizzati dall'invito che ci è stato fatto per partecipare al LIVE EVIL 2011, festival internazionale di metal underground che si terrà a Londra il 22/23 ottobre di quest'anno. Per noi è davvero una grande occasione, suoneremo con gruppi da tutto il mondo e, tra gli headliners ci sono AURA NOIR, IN SOLITUDE, JAGUAR ..insomma, si prospetta una bella trasferta inglese, giù preguistiamo l'acquisto di nuovi vinili e tshirts !

T.P. : saluti a...

P. : Voi per lo spazio concessoci e a tutti i veri sostenitori della musica underground, comprate dischi originali!
Per ogni tipo di informazione visitate

www.myspace.com/bunker66



Conosco Claudio Canclini da troppo tempo, non personalmente ma siamo stati amici di penna per tantissimo tempo e devo dire che quando scopro che c'è ancora gente che si sbatte come tanti anni fa mi si riempie il cuore e non mi fa sentire troppo solo :)...anch'esso nella sua carriera di underground supporter ha lasciato il suo segno tra fanzines e bands fatte, la sua passione l'ha più che dimostrata ed eccolo tornare con una "nuova" band chiamata GRADINATA NORD con un cd chiamato "VALTELLINA BOYZ". I nostri ci propongono un eccellente punk rock ai confini dell'OII, qualche spunto motorheadiano, ottimi brani ben suonati, con classe e voglia di divertirsi, tanta birra in corpo e una strizzatine d'occhio al mondo del calcio...alziamo le pinte ai VALTELLINA BOYZ ...assist, cross, palo...GGGOOOOOOOOOLLLLLL!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

T.P. : biografia...

C. : "Ho già risposto altre volte a questa domanda", come avrebbe detto il Moratti impersonato da Gioele Dix ;-). Comunque, nati nel gennaio 2000 con formazione a 6 e due cantanti (di quella line up a tutt'oggi sopravviviamo io e Alex), troviamo un assetto più o meno stabile a inizio 2001 con il quartetto Papo/Alex/Bassman/io + un secondo chitarrista che cambierà più volte nel corso degli anni. Nel 2002 esce "Il calcio è una cosa seria" uno split-cd coi forlivesi Rebelde su Valium Rec./Hellnation (di Roma) e a fine 2004 causa alcuni problemi interni insormontabili tiriamo i remi in barca per un anno e mezzo. Riprendiamo a suonare (solo in sala prove) nel 2006 per rifinire i pezzi che decidiamo di far uscire su disco:

complici la nostra scarsa professionalità, il poco tempo libero e gli immancabili problemi del caso, riusciamo a registrare solo nel 2009 per far uscire “Valtellina boyz” nell’aprile del 2010 sulla nostra BaCio Records. La formazione del disco è il quartetto “storico” succitato con Bassman che si fa carico anche della seconda chitarra (con lo pseudonimo di Matt Cigarette), ruolo che ricopre tuttora avendo poi reclutato al basso B.J. Andre. Nell’autunno del 2010 abbiamo ripreso a suonare dal vivo dopo una pausa di più di sette anni (ultimo live nel luglio del 2003!) e ad oggi (agosto 2011) abbiamo fatto sei date con alcune altre prossime a venire

T.P. : parlatemi del vostro ultimo lavoro...come si svolgono le fasi per la preparazione di un cd/vinile ?

C. : Nel caso di “Valtellina boyz” è andata più o meno così: avevamo 9 pezzi composti e già suonati live nel periodo 2002/2003 e volevamo registrarli. Abbiamo fatto una ventina di prove fra 2006 e 2008 per rifinirli un po’ e abbiamo investito il nostro amico Lollo (al secolo Lorenzo Monti, sound engineer di fama nazionale, ex bassista degli indie-rockers Milaus, oltre che compaesano) dell’onore/onere di registrarci. Lavorando il nostro da “freelancer” in giro per l’Italia siamo partiti registrando la batteria (cioè il sottoscritto) in uno studio di Ferrara abbastanza grande e “di nome” (beh, lessi che ci aveva registrato anche Er Piotta...). Ricordo che dopo anni e anni di studi casalinghi e 4 piste assortiti, il mio ingresso nello studio fu identico a quello del protagonista di quel film “The rocker” (in Italia “Il batterista nudo”, mi pare) che esclama stupito “Il banco mixer!” alla vista di un banco enorme. Nello stesso studio abbiamo registrato anche qualche chitarra, mentre il resto delle chitarre, il basso e le voci sono stati incisi “in casa” a Morbegno. Infine le ospitate (abbiamo invitato vari amici a prestare la propria opera come chitarristi, cantanti, coristi, più IL pianista, Mäino), che si sono svolte in uno studio, questo più “casalingo”, sul Lago di Como. Inciso tutto è stata la volta del mixaggio, lavoraccio in svariate sedute ad opera del Lollo coadiuvato da Bassman e me. Nel frattempo lavoriamo su copertina ed interni, le grafiche sono del Buzzo e le foto della Vero. La masterizzazione finale viene effettuata al Bips di Milano e finalmente a marzo ’10 spediamo cd ed art work in Repubblica Ceca alla G.Z. Digital Media, la quale in meno di tre settimane ci rimanda il disco finito! Insomma, una faticaccia immane, eheh!



T.P. : a giudicare dal vostro nome, siete tifosi di calcio. Un vostro parere sulle misure di sicurezza adottate dallo Stato vedi DASPO, tessera del tifoso etc...come si può effettivamente eliminare la violenza negli stadi ?

C. : Sì, siamo quasi tutti tifosi e seguaci di calcio, anche se, ad onor del vero, va detto che il nome della band lo scelse uno dei primi due cantanti, ispirandosi ad un biglietto della curva del Lecco. Da lì l’idea di fare questa band di Oi!-Core ignorantissimo con testi su calcio e vita ultrà, anche se poi sia la musica che le tematiche sono cambiate un po’ nel corso degli anni. Papo tifa Atalanta e segue il Pavia (dato che risiede lì temporaneamente da qualche anno), il resto della band è interista, chi più chi meno.

Io oltre all’Inter tifo Genoa come seconda squadra, simpatizzo per il Lecco (motivi di vicinanza geografica), mentre all’estero le mie simpatie vanno al Millwall in Inghilterra ed al St. Pauli in Germania. Sulla violenza, beh, non si potrà mai eliminare essendo una componente dell’essere umano. Inutile parlare di modello inglese, quando si sa benissimo che lassù i disordini si sono solo spostati dallo stadio alle strade, o di quando ai tempi le famiglie andavano allo stadio, che chi ci andava negli anni 80 ricorda come gli episodi violenti fossero probabilmente più frequenti di adesso. Forse che adesso andare allo stadio costa tanto/troppo e ci sono spesso trafilie burocratiche da seguire che ricordano come difficoltà quelle per ottenere il visto per l’Urss negli anni 70? Leggo poi di misure di sicurezza assurde, tipo trasferte vietate a tifoserie gemellate con la squadra di casa (e di contro di trasferte consentite a tifoserie storicamente accese rivali di quelle di casa), di tornelli (aggeggi che evidentemente bisognava vendere) funzionanti nella metà dei casi in pieno Italia-style, di controlli minuziosi al bambino con l’ombrello o alla signora con la bottiglietta d’acqua in plastica mentre nello stadio (soprattutto in certi stadi) entra di tutto, di biglietti vendibili solo ai residenti di una determinata provincia (mossa cervellotica, per usare un eufemismo), ecc.ecc.ecc. Quelle da te citate possono essere aggiunte a questa lista, specie la tessera. Il risultato è che la gente allo stadio ci va sempre di meno e la colpa non è certo degli episodi di violenza...

T.P. : parlami della tua fanzine. Cosa consiglieresti oggi a chi volesse farne una ? (...di fanzine ,intendo...NDA)

C.: Mah, consigli non mi sento in grado di darne... viviamo in un’epoca di webzines, cosa che a me non entusiasma molto... quei pochi che escono ancora su carta li reputo dei piccoli eroi! Era difficile vendere/distribuire le fanze anni fa quando c’era fame di parole scritte, figurarsi adesso con internet che impazza. Detto questo, io adoro leggere tenendo in mano un libro, un giornale,

una rivista e quindi anche una fanza, mentre leggere su uno schermo dopo un po' mi manda a pallino la vista! Arrivo al punto di stamparmi certe pagine web per poi leggerle con calma, figurati!

La mia fanzine: è nata nel 1991 come mini-'zine dal nome "That's life" (come il pezzo degli Sham 69, e qui dovrei guadagnare almeno 100 punti presso i fans dell'Oil/Punk, eheh!), poi nel '93 è diventata una fanzine vera e propria (cento e passa pagine A5 ad uscita) col nome cambiato in "Nessuno schema" (come il pezzo dei Kina, e qui sono 100 punti dagli hardcorers italiani, ahah!); essendoci stato il # 0 della mini-'zine, sono giunto nel 2002 a "NS" # 9 (dal # 5 a questo 9 sono stato affiancato dal mio socio Marco "Handbrake Marquis" Sandrini, poi emigrato in Finlandia dove risiede tuttora).

Ho/abbiamo sempre scritto di tutto: dalla musica Hc/Metal/Punk al demenziale, dal calcio al socio-politico, dalle nostre vite di tutti i giorni alle opinioni su questo o su quello.

Entro il 2012 mi piacerebbe pubblicare un # 10 (ovviamente su carta) che raccolga tutto quello che ho scritto dal 2002 ad oggi, recensioni incluse (anche se chi mi spedì il suo demo nel 2001 non so quanto sarà felice di leggerne la recensione adesso, eheh!).

Ne farò, che ne so, 100 copie, sperando di riuscire a piazzarle coi tempi che corrono (per fare un paragone, calcola che NS # 6 del dicembre '95 venne stampato in 600 copie, sparite tutte in poco più di sei mesi!).

T.P. : raccontate un fatto curioso che vi è successo con i G.N....

C. : Dipende da cosa si intende per curioso.

Di personaggi pittoreschi e/o assurdi ne abbiamo incontrati parecchi nel corso della nostra "carriera", ma per decenza ne tacerò le gesta! ;-)

Anche perché spesso "fatto curioso" va di pari passo con "persona stronza" e quindi non è il caso di rivangare certi avvenimenti passati... altre volte invece non è il caso di rivangare per non mettere in imbarazzo qualche amico in giro per la penisola, eheh!

T.P. : cosa vedete di cambiato nella scena underground di 10/20 anni fa ?

C. : Uhm, non sono più così addentro alla cosa come lo sono stato nel periodo 1990 / 2000, per cui non ho una visione completa della faccenda.

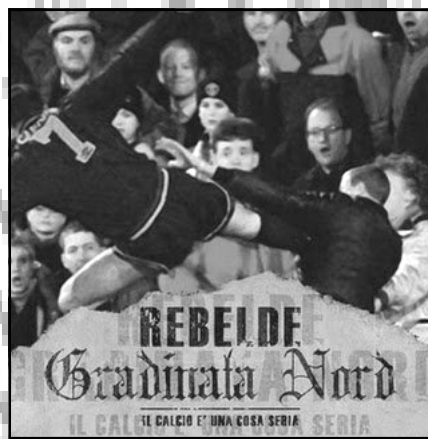
C'è questa cosa di internet che da un lato facilita sì la diffusione del materiale di una band, ma allo stesso tempo, essendo la rete invasa da tonnellate di musica va a finire che girano un sacco di cose che però alla fine nessuno ascolta o ascolta veramente.

C'è veramente in giro troppa roba, troppe informazioni, troppa musica, che alla fine uno deve operare una scrematura e non sempre fa la scrematura giusta.

Una volta scrivevi una ventina di lettere in U.s.a., Canada, Sudamerica, Asia, altri paesi europei, e su venti ti rispondevano in media in quindici, adesso mandi mille e-mails in tutto il mondo ed è già un successo se ti rispondono in dieci.

Adesso è tutto a portata di un click, ed è un bene per moltissime cose, non fraintendermi, però quando uno doveva proprio mettersi lì a scrivere e/o a telefonare (rigorosamente ore pasti!) nascevano solide amicizie a distanza che dopo vent'anni sono ancora vive, mentre i rapporti che nascono via internet sono troppo veloci e superficiali e quasi tutti destinati a morire presto, in confronto a quelli via lettera dei tempi, che per mantenerli dovevi proprio essere motivato ed interessato.

Poi questa è la mia opinione e di sicuro ci saranno centinaia di persone pronte a smentirmi, ci mancherebbe!



T.P. : tutti noi siamo cresciuti,chi si è sposato,chi avuto figli etc... che cosa è cambiato in voi ? Siamo ancora giovani dentro ?

C. : Ovvio! Me l'hanno insegnato i miei "eroi": "young 'til I die" (7 Seconds), "I don't wanna grow up" (Descendents), anche se i Minor Threat avevano capito che "goddammit, we were supposed to stay young".

Se non si mantengono quell'entusiasmo e quell'attitudine alla vita che si avevano a 20 anni si è già morti e sepolti... certo vanno mediati col tempo che è passato e col fatto che, volenti o nolenti, si è comunque adulti, per cui bisogna rimanere giovani dentro, ma con stile! Per la cronaca, tutti noi Gradinata siamo over-30 (e anche near-40, haha!), tolto il bassista che ha ventun anni.

T.P. : pro e contro del fatto di avere una band come la vostra che milita nell'underground..

C. : Uhm, non avendo mai provato a militare in una band che non fosse underground non ho la possibilità di fare un confronto fra le due situazioni: band mainstream o comunque professionista (o al limite semi-pro) e band underground da hobbisti dello strumento quali siamo.

Diciamo che un lato positivo è che prove e concerti li fai quando vuoi/puoi senza troppi obblighi e senza che il tutto diventi un secondo lavoro (nel nostro caso abbiamo un' elevatissima media di una prova al mese e di un concerto ogni tre!); la cosa ha però anche un lato negativo, cioè che riesci a dedicare al gruppo e a quello che gli gira attorno solo pochissimo tempo e questo ha le sue ripercussioni a livello di attività compositiva e concertistica (vedi sopra), oltre che discografica, che vanno tutte a rilento.

Poi, vabbè, le solite cose "contro", cioè la difficoltà di distribuzione dei dischi quando li si fanno da soli e la difficoltà di trovare concerti se non affiliati a qualche agenzia (ma lavori e famiglie ci impongono comunque di tenere una media concertistica molto bassa). Un pro, volendo, è che alla fine anche quei concerti ripugnanti davanti a venti persone di cui solo cinque mediamente interessate, sono sempre "esperienze di vita" ;-)

T.P. : cosa cambiereste nell' Italia di oggi ?

C. : Se dico "tutto" sono banale, però...

Senza scendere troppo nei particolari che se no si fa mattina, cambierei quell'attitudine sempre tesa a fregare il prossimo, quei maledetti costumi comportamentali imposti da una società sottomessa a vaticano e chiesa, quella mentalità dell'entrare in politica unicamente per il proprio tornaconto, quella burocrazia complicatissima e assurda che ostacola lo spirito d'iniziativa, quel voler sempre monetizzare a tutti i costi e mai fare qualcosa per il semplice piacere di farlo, quel sistema che tutela quasi sempre

le persone sbagliate [prima che salti su qualche pirla a pensare che stia parlando di immigrati e quindi che io sia un fascio - "fascio ammè?!?" (citando il compianto grandissimo Mario Brega) -, sto parlando sia di italiani sia di stranieri, poveri o benestanti, che per il sottoscritto il mondo si divide in due razze: brava gente e gente di merda, di qualsiasi colore, religione, provenienza essi siano] ...e mi fermo qua, che già cambiare quanto appena esposto, altro che la nuova era delle profezie Maya! ;-)

T.P. : progetti per il futuro e saluti a.....

C. : Mah, fare progetti per un gruppo come il nostro è un po' giocare al lotto o scommettere su una partita di calcio...comunque un altro album ci piacerebbe riuscire a farlo, anche se al momento abbiamo solo tre abbozzi di pezzi nuovi, per cui sarà una gestazione piuttosto lunga, mi sa!

Vorremmo anche ristampare su un unico cd il nostro lato dello split del 2002, alcuni pezzi live risalenti al primissimo anno di vita dei Gradinata e un paio di brani dal vivo registrati l'anno scorso, il tutto a prezzi popolarissimi e più che altro perchè continuano a chiederci quello split (ma 'sti benedetti ragazzi non possono scaricarselo da internet?? L'abbiamo pure messo in download gratuito sul nostro sito ;-)!).

Ci piacerebbe anche trovare qualche pazzo disposto a ristampare "Valtellina boyz": se qualcuno è interessato sappia che a noi basta riceverne una cinquantina di copie da vendere ai concerti e il contratto è bello che fatto!

Chiudo ringraziando te Roberto per l'intervista, mi ricordo che me ne avevi fatta una per un mio vecchio gruppo (i Pubertas Morbegno) nel 1994, sono passati ben 17 anni, cristo!

Lascio infine i nostri contatti:

e-mail: info@gradinatanord.eu

sito web: www.gradinatanord.eu

myspace: www.myspace.com/gradinatanordoi

facebook: www.facebook.com/gradinatanord



Mi ricordo che parecchi anni fa acquistai un 7" inches dei DERKETA, spinto dalla curiosità di ascoltare una band totalmente femminile...all'ascolto rimasi allibito e pensai subito che forse il mio pusher discografico avesse erroneamente messo all'interno della copertina un altro vinile...ciò che stavo ascoltando non aveva nulla del gentil sesso, un death/doom catacomba-le, sgrezzissimo, tanto caro alle sonorità del primo demo degli inglesi PARADISE LOST...ma mi è piaciuto tantissimo perchè queste erano le viscere dell'underground più scuro e tenebroso e queste erano le DERKETA !A distanza di anni le nostre amiche continuano sulla loro strada proponendoci un massiccissimo doom metal con spunti che vanno dai primi CATHEDRAL ai NOVEMBERS DOOM il tutto corollato da un growling puramente di stampo old school death metal...Sharon risponde alle domande...

T.P. : biografia...

S. : DERKETA è una band di Pittsburgh dedicata al doom death metal famosa per essere stata la prima band death di sole donne. Il nome DERKETA arriva dalla mitologia, era la dea della morte e del culto di bere sangue. La band fu formata da Sharon Bascovsky (vocals & guitars) and Terri Heggen (drums) nel 1988, Mary Bielich prese per qualche tempo il posto da bassista. Nel 1991 Terri e Mary lasciarono la band e Sharon andò avanti col progetto DERKETA grazie all'aiuto di amici tra i quali Jim Sadist dei NunSlaughter. Nel 2006 Derketa riprese la sua attività con la line-up originale, questa volta con Robin Mazen al basso e Mary Bielich alla chitarra. Ora il gruppo sta lavorando al primo full length che si chiamerà "In Death We Meet"

T.P. : E' cosa assai rara nel panorama death metal trovare una band di sole donne, come la vostra...che significa per voi il death metal?

S.: beh...noi siamo una death/doom band...io amo il doom per le sue atmosfere, lo trovo più affascinante da suonare...mi piace anche il death ma se riusciamo ad unire i due generi, trovo che sia una cosa fantastica...non mi piacciono le canzoni che dall'inizio alla fine sono veloci...tutto ciò ci fa tirare fuori la nostra parte scura, i nostri pensieri più reconditi...la gente dovrebbe esternare maggiormente le proprie emozioni senza preoccuparsi più di tanto...

T.P. : a metà degli anni'80 il thrash furoreggiava, poi con l'avvento del death metal negli anni'90 i kids si sono spostati verso sonorità più brutali...perchè il thrash passò in secondo piano?

S.: senza dubbio il death portò una massiccia dose di brutalità nel campo metal...io la prima volta che lo ascoltai ne venni letteralmente presa...a volte il thrash diventava quasi troppo "allegro" pur trattandosi comunque di musica estrema...trovo che il death sia più minimalista, con questo non voglio dire che sia più facile da suonare, ma ha più groove...

T.P. : so che avete un progetto parallelo che si chiama EVISCUM...

S. : l'idea degli EVISCUM nacque da Mark Mastro ,fondatore dei ROTTREVORE,io suono il basso in questo progetto e finora abbiamo fatto un demo 3 songs e nel 2002 un cd...ora siamo fermi in quanto il chitarrista è andato via,abbiamo delle canzoni per un full lenght...non suoneremo mai dal vivo perché Mark è impegnato in altri progetti però ci piacerebbe riuscire a registrare questo disco...

T.P. : leggendo sul vostro My Space c'è scritto "il nostro credo musicale è cementato nel death metal prima maniera,non saremo mai schiave del trend"...parole che condivido,ma puoi spiegare maggiormente?Cosa ricordi della scena di 15/20 anni fa?

S.: credo che molte bands gareggino fra di loro per vedere chi è più bravo stilisticamente,non è detto che una band con il cantante che fa il growling,sia prettamente una band death metal.Questo genere ha avuto troppo ramificazioni e qualcosa è andato perso.Comporre death metal lo considero una vera arte,non mi importa di ciò che possa pensare la gente,del fatto anche che sono una donna e che suono death...quando compongo sono veramente me stessa e non sto di certo a guardare se un brano è tecnico oppure no...le mie canzoni nascono dal cuore,niente di più...ricordo che la scena anni fa era come una grande famiglia,c'erano molti amici,ora tutti noi abbiamo qualche anno in più,qualche contatto si è perso...



T.P. : senza dubbio l'industria discografica è in crisi, la possibilità di scaricare musica da Internet sta uccidendo le piccole case indipendenti...la vostra band risente di questo fatto?

S. : ho varie opinioni su questo argomento...io ho scaricato molta musica dal web,ma anche perché non ho la possibilità economica di comprare tutto ciò che vorrei,c'è anche il rischio di comprare qualcosa che poi non ti piace.Noì,come band,abbiamo deciso di mettere in download il nostro full lenght,in questo modo può circolare meglio ma speriamo anche che qualcuno lo compri in modo che noi possiamo affrontare le spese che abbiamo fatto,registrazione,produzione etc...ora vedo anche un ritorno del vinile,resta comunque il fatto che per una band è una lotta quotidiana poter sopravvivere.

T.P. : a parte il gruppo,com'è la vostra vita quotidiana?

S. : una vita normale...lavoro e torno a casa,mi piace rilassarmi...ho un figlio di 16 anni,4 cani e 2 gatti,che mi tengono impegnata...non sono sposata...voglio fare quello che voglio senza dovere rendere conto a nessuno...inoltre faccio parte di un gruppo di investigazioni paranormali chiamato Ghost Story TV...indaghiamo su fatti che non hanno una spiegazione...

T.P. : come vedi l'attuale scena death metal?

S. : mi piace il fatto che alcuni dei padri del death metal stiano ancora componendo musica,c'è quasi un ritorno a quello che fu.Però noi non ci identifichiamo molto con l'attuale scena perché come dicevo prima ,ci sono troppe ramificazioni...poi ora con Internet tutto è più facile a livello di promozione...ma a noi piace essere una band underground,un prodotto di nicchia e ci rallegra molto il fatto di sapere che esiste gente che la pensa come noi...



HEIDI FRANKS*

SHARON BASOVSKY

TERRI HEGGEN

T.P.: Risulta facile o difficile trovare una etichetta discografica al giorno d'oggi?

S.: sinceramente non lo so,noi ci siamo autoprodotte il disco senza guardarci intorno,alla fine è tutto un discorso di soldi e a noi non piace,siamo una piccola band e l'autoproduzione ci è sembrata la miglior cosa da fare...

T.P. : chi disegna il vostro artwork ?

S. : non abbiamo nessuno in particolare...la copertina di "In Death We Meet" è stata fatta da Richards degli ACHROSTICHON,poi c'è un'artista locale che ci disegna le magliette.

T.P. : come te la cavi dietro ai fornelli?

S.: mah...a volte cucino bene a volte male...quando ero sposata cucinavo di più ma ora,con mio figlio mangiamo quello che capita,a volte una tazza di cereali basta...comunque faccio un ottimo arrosto,una buona torta di mele...ho anche qualche ricetta di mia nonna per il barbeque con un'ottima salsa...conosco anche una ricetta del nord Italia per fare il ragù ma ci si impiega 3 ore e quindi non lo faccio sovente...ma se vuoi ti spiego come fare l'arrosto : prendi un arrosto e lo fai cuocere a fuoco lento per 8 ore con mezza bottiglia di Colony Sauce e una tazza di acqua.A volte faccio marinare l'arrosto nella Colony Sauce per tutta la notte.Questa salsa la trovi nei negozi ed è un misto tra la Worchester Sauce e altre spezie...se lo faccio nel forno metto sopra la carne del bacon e lo cuocio a 450 gradi per 15 minuti,una volta che il bacon è cotto abbasso la temperature a 325 gradi e lo cuocio ancora per 5 ore...questa è una ricetta che mi ha consigliato una vecchina in un negozio quando mi ha visto che ero titubante nel comprare l'arrosto...

T.P. : arrosto alla DERKETA ahahahahaha....comunque io sono vegetariano....chiudiamo qui Sharon...

S. :ok,grazie per l'intervista...stiamo pensando di fare un tour europeo...magari ci si vede !!!

www.derketa.com

HOUSEBREAKING

HOUSEBREAKING,il nome dice tutto! Questi spaccano ragazzi!Arrivano dal Lazio e il disco se lo sono totalmente autoprodotti,alla faccia dell'industria discografica,e per questo un complimento in più vista l'ottima grafica e l'altrettanto eccellente registrazione...fautori di un massacrante,come definirlo,thrash core,post metal...mah,non guardiamo le varie etichette e ribadiamo il fatto che"OUT OF YOUR BRAIN"è un gran disco da sentire assolutamente,40 minuti di potentissimo sound da sfrenato head-banging,sonorità corpose,riffs granitici...

T.P. : biografia

H.: La prima line up degli Housebreaking nasce intorno al 1994-95 sulla scia del movimento Surf -Punk americano tipo Offspring. Dopo la morte per overdose del bassista Davide la band decide di cambiare stile senza perdere l'attitudine Punk degli esordi. Con varie esibizioni live alle spalle e altri cambi di stile, si arriva alla registrazione del primo demotape dove si delinea un sound molto più morbido in linea con il Rock Metal in voga in Italia intorno alla metà degli anni '90: Timoria di "1000 Speedball" su tutti. Di lì a poco la band si scioglie.Segnali di rinascita ci sono intorno al 2006. La band si riforma proponendo un sound più moderno vicino a sonorità Thrash Death. Ma anche ora la sorte è avversa e la band si ferma nuovamente.

Nel Giugno 2009 la rinascita definitiva. La band lavora per un intero anno alla stesura del debut album alternando micidiali live act nei pub di Lazio e Campania.Nell'ottobre del 2010 entrano nei 16th Cellar Studio di Roma per le registrazioni di "Out your brain" uscito autoprodotta. Finito l'album abbiamo cominciato la promozione dell'album con una serie di live in tutta Italia ed abbiamo partecipato a 2 CD compilation edita da ROCK HARD italiano nei mesi di Marzo e Giugno 2011.

Ottimo il riscontro della critica. In allegato tutte le recensioni:

75 su 100 su TRUOMETAL

7 su 10 su METAL DEMONS (TOP CD di Aprile 2011)

7 su 10 su METALITALIA

7 su 10 su METAL.IT

80 su 100 METALLIZED (TOP DEMO Marzo 2011)

80 su 100 METAL WAVE

7 su 10 su SILENT SCREAM

8 su 10 su HEAVY IMPACT

8 su 10 ITALIA DI METALLO



T.P. : parlatemi del vostro cd,testi etc...

H. : Il cd ha avuto 2 anni quasi di gestazione. Abbiamo voluto fare le cose con molta calma cercando di non lasciare nulla al caso in fase di songwriting. Poi abbiamo optato per uno degli studi di registrazione capitolini più importanti, i 16th Cellar Studio. Se l'album ha quell'impatto molto dinamico è tutto merito del fonico dello studio, Stefano Morabito che non finiremo mai di ringraziare.

I testi sono molto importanti per noi... Diciamo che è la rappresentazione della realtà di ogni giorno. "Out of Your Brain" ognuno può interpretarla come vuole. Il mondo, le persone, le cose, c'è un bisogno di libertà "umana" in questo brano; "Clandestine" parla del lavoro nero, della clandestinità; "Saint's War" si scaglia contro le assurdità della guerra in Iraq; "Blessed Be" è un attacco diretto al "mondo" della pedofilia nella chiesa; "Odyssey" è dedicata a noi, a tutto quello che ci è voluto per arrivare all'album tra gelosie e invidie; "Crash Attitude" è un'immensa dedica a tutti quelli che ci seguono da sempre nelle nostre parti. Sono la nostra anima, la nostra forza; "Retro-active" parla in maniera figurativa di una inculata e rappresenta quello che fa il nostro governo verso i nostri cittadini; "Finally ready" è una storia struggente e tristissima; "Housebreaking" è il nostro inno al casino!

T.P. : so che alcuni di voi sono veterani della scena,quali maggiori differenze riscontrate negli ultimi 10/20 anni?

H. : E da dove comincio? Ho 40 anni. Ne sono passate di cose rispetto a venti anni fa. Ovviamente non è come negli anni '80. Internet ha stravolto le carte in tavola. Non è per forza un male, ma molte cose sono cambiate ed hanno perso di fascino. Tipo, tanto per dirne qualcuna: l'attesa del nuovo album, il tragitto in treno che noi dalla provincia dovevamo fare per arrivare a Roma nei negozi specializzati, il fascino di vedere t-shirt dei Metallica, Venom su altri "come noi", il sentirsi parte di "una scena musicale" diversa. Cose oggi obsolete. Per tornare ai giorni nostri, dalle nostre parti c'è una discreta scena. Calcola che io gestisco anche un negozio di cd, Crash Store, a Cassino (FR). E comunque basta vedere quando suoniamo in zona cosa succede ai nostri concerti. Per dirtene una, alla presentazione ufficiale dell'album a Cassino siamo riusciti a tirare 250 persone. Non male come band emergente. Abbiamo dedicato, come ti dicevo, "Crash Attitude" a tutti quelli che ci seguono da tempo. Sono la nostra forza, la nostra anima!

T.P. : quali sono le maggiori soddisfazioni che può trarre una band underground come la vostra?

H. : Il suonare live. Suonare tanto live. Ti dà forza e carica. Tra mille difficoltà e mille sacrifici è quello che da sempre ci dà carica. E poi ovviamente la registrazione di un album. Lo stare in studio assieme, il risolvere i problemi che si possono incontrare. Tutto questo porta a delle soddisfazioni e ad un mucchio di soldi che se ne vanno. Ahahahaha!

T.P. : cosa c'è che non va nella politica italiana?

H. : Esiste ancora oggi una politica? Finiamola. E te lo dico io che sono stato tesserato per 10 anni con Rifondazione Comunista, ho fatto decine di manifestazioni, sono stato delegato RSU FIOM in fabbrica per 7 anni nella fabbrica dove ho passato una parte importante della mia vita. No, oggi non esiste più politica. Solo sporchi interessi. Ed accuso tutti, a 360°

T.P. : heavy metal, una moda, un capriccio da teen ager o molto altro?

H. : Dipende, come tutte le cose. Per un ragazzino di 15 anni potrebbe essere una moda, un modo per integrarsi a modo suo nella società. Per me che ho 40 anni è uno stile di vita a cui non posso prescindere.

T.P.: come giudicate la scena metal italiana...esiste collaborazione tra gruppi? Quali bands consigliereste?

H. : Sulle band da consigliare dipende sempre dai generi che uno preferisce. Quest'anno abbiamo suonato tanto in giro per l'Italia ed abbiamo sempre trovato band molto tranquille e disponibili. Difficilmente si sono verificati screzi con qualcuno. Posso citarti qualche band con cui abbiamo legato particolarmente, tipo i 5Rand di Anzio, i Rude Forefathers di Mantova, i Midian di Caserta, gli Ira di Milano, gli Windfall e gli Humangled di Prato, i Jhano's Head di Salerno e i Hatred Falls del casertano oltre a tutte le band della nostra zona, Blizzard, Locomotive, Frontal Attack, Exira, Lucky Beggars, Pinchback, Whiskey in the Jarow.



T.P. : favorevoli allo scaricare musica da Internet? Per una band come la vostra è vantaggioso o esiste una perdita nella vendita dei CD?

H. : ARGH! Ho un negozio di cd e ovviamente non posso sopportare che la gente scarichi musica illegalmente. Ovviamente è uno svantaggio per ogni band del pianeta.

T.P. : progetti per il futuro e saluti a...

H. : Suonare, suonare suonare. Poi da ottobre cominciamo a lavorare sui nuovi brani e per l'inizio 2010 contiamo di tornare in studio per registrare un promo di 4 o 5 pezzi da proporre alle label... Continuando sempre a suonare live. Un saluto a te, veterano della scena... A 20 anni Tutti Pazzi era la fanzine per eccellenza (non l'ho pagato, lo giuro!!!NDA) e mi ispiravo a te quando dovevo fare la nostra (Grief 'zine, Fanzine Italiana e Crash Mag) e poi ovviamente a tutti quelli che ci seguono. Un grazie immenso a tutta la Crash Family per tutte le volte che ci ha seguito on the road e per il massacro collettivo che si verifica ai nostri show nelle nostre zone. Senza di loro non saremo nulla. Grazie mille per l'interessante intervista...

www.myspace.com/housebreaking



KARTILAGE

BBBBBBLUUUARRRRGGGGGGHHHHHHH.....GGGGGGGGGGRRRRRRRTTTTTTTTTSSSSSSSVVVVVV...
ARRRRRRRRGGGG-

· GHHHHHH.....WWWWWWWWWOOOOOOOOOTTTTTTTRRRRRRRRRRRRFFRRHHHHHHHHHH.....non disturbatemi mentre sto cantando !!!!Ecceccazzo!!!Ma soprattutto se sono sotto la doccia e sto canticchiando qualcosa dei savonesi KARTILAGE!!!!Mi mancavano i primi CARCASS,qualcosa di buono hanno fatto gli HAEMORRHAGE...ma i KARTILAGE,che sono di Savona,hanno messo le cose a posto nel panorama gore-obsessed !!! Se siete dell'idea che il più bel giorno della vostra vita non sarà quello del matrimonio ma bensì quando compierete una carneficina,allora i KARTILAGE fanno al caso vostro...brutal gore ai massimi livelli,caos sonoro con un alone di malvagità e tanta ma tanta ironia...ma sentiamo il dottore cosa ne pensa...

T.P. : biografia...

K. : Innanzitutto un saluto dal Dr. Mirosław Chikatilo (Mirko cantante "e in questo caso anche portavoce" della band), mi fa veramente piacere riapparire su un numero di Tutti Pazzi a distanza di qualche annetto, circa 18 se non sbaglio!
Il progetto Kartilage prende vita in autunno del 2005 dopo lo scioglimento della mia ultima band, non trovando nessun musicista disposto o capace a suonare metal estremo ho ripiegato sul PC iniziando a comporre dei pezzi Cyber Goregrind realizzati interamente al computer (voce esclusa). A distanza di qualche mese, grazie alla collaborazione dei SEX'N'VIOLENCE metal band già attiva da parecchi anni,i KARTILAGE iniziano a prendere forma fino a diventare un gruppo a tutti gli effetti. Inizialmente sono stati reinterpretati i brani composti al PC; dopo un po' di tempo la collaborazione di ogni membro della band è diventato essenziale per la composizione e l'arrangiamento di ogni pezzo. Nel giro di qualche mese grazie alla diffusione tramite Myspace di alcuni brani registrati in presa diretta, ci arrivò la proposta per uno split da un gruppo americano, quindi ci affrettammo ad incidere, tuttavia i compagni di oltreoceano sparirono così decidemmo di utilizzare i pezzi incisi pubblicando un Mcd completamente autoprodotta,pur essendo un lavoro approssimativo attirò l'attenzione della già defunta Vicious One Record che decise di pubblicare il nostro primo full-length album che contiene tutti i pezzi del Mcd più altri nuovi brani. Dopo la pubblicazione abbiamo avuto un po' di problemi interni che ci hanno costretto ad un lungo periodo di inattività in sede live, ma ora siamo ritornati.

T.P. : parlatemi del vostro cd...

K. : Il Cd contiene tutti i brani che proponiamo dal vivo, non puntiamo assolutamente sull'originalità, pensiamo che troppa gente in passato sforzandosi nel cercare lidi più sperimentali abbia snaturato il proprio sound non trovando originalità ma producendo musica di dubbia qualità (escluse rare eccezioni). Noi facciamo parte dello zoccolo duro, i nostalgici, suoniamo un goregrind primordiale influenzato fortemente dai primi Napalm Death e Carcass, pur mantenendo una certa personalità. L'album è piuttosto diretto e malgrado si tratti di grind i brani si distinguono abbastanza l'uno dall'altro, cosa attualmente difficile da trovare in ambito estremo, la tendenza di molte band attuali, soprattutto nel brutal death metal è quella di puntare troppo sulla tecnica, velocità esasperata e voce ultra gutturale quasi sempre in inhale rendendo spesso i brani uguali uno all'altro, a volte diventa addirittura difficile distinguere un gruppo da un altro. Diciamo che il nostro album si avvicina di più al sound proposto dagli Haemorrhage. Se il Blues non è cambiato particolarmente nel giro di un secolo non vedo il perché il Grind debba cambiare dopo circa



T.P. : il "gore" inteso come puro divertimento, sarcastico e ironico, ma come può un genere così brutale essere considerato tale?

K. : Per fortuna è così, spero non venga mai preso seriamente da nessuno come accade ogni tanto nel Black Metal! Sicuramente è un genere di nicchia e non tutti riescono a cogliere i lati "spassosi" dell'esasperazione, probabilmente è una componente intrinseca della natura umana, già Dante narrava cose abominevoli nell'inferno. L'uomo ha sempre sentito l'esigenza di immortalare momenti di estrema sofferenza anche in dipinti e sculture rappresentanti uomini torturati. Nel medioevo non era difficile assistere a spettacoli divertenti prima di un'esecuzione in piazza, così come i riti di iniziazione di alcune tribù primitive pur essendo di buon auspicio sono decisamente gore, pur essendoci un clima festoso. Sicuramente il merito della diffusione del "gore" inteso come divertimento lo si deve al cinema, quando nell'horror la componente sanguinolenta iniziava a prevalere sulla suspense e negli anni '80 e '90 iniziavano ad aggiungersi battutine o scene grottesche che per alcuni possono essere raccapriccianti, per altri divertenti. La nostra immagine non è del tutto sarcastica a primo impatto e chi non conosce il genere può prenderci per devianti. In realtà dietro a questa apparenza "seria" si nasconde molta ilarità, i nostri testi parlano di malattie piuttosto rare, ne descrivono il processo evolutivo, il trattamento e spesso lasciano poco scampo. Non siamo dei pazzi, anzi in questo modo cerchiamo di esorcizzare la paura della sofferenza. A sottolineare la nostra vena umoristica è la copertina del nostro Cd che ci ritrae smembrati e impaginati e un pezzo come "Human meat kebab" non può essere preso seriamente. Siamo una sorta di Dr. House in chiave musicale!

T.P. : ascoltando questo genere si sentono effetti musicali e vocali incredibili...ci spiegate come riuscire ad ottenere tali effetti?

K. : Spesso molti gruppi del nostro genere utilizzano intermezzi tratti da film horror/splatter, e in commercio o disponibili per il download su internet ci sono svariati siti che rilasciano gratuitamente o a pagamento librerie di effetti audio. Poi se uno è in grado di utilizzare qualche programma musicale con il PC può aggiungere un tocco di personalità ai propri intro e outro, utilizzando come abbiamo fatto noi dei Synth digitali, che permettono di ottenere un'infinità di effetti e simulazione di strumenti musicali di ogni tipo. Noi per gli urla e i vari lamenti presenti nell'album abbiamo preferito cercare su internet ciò di cui avevamo bisogno tra le varie librerie gratuite, è stato sicuramente più lungo, ma almeno è una cosa che ci appartiene. Per quanto riguarda le voci non siamo grandi amanti degli effetti e in sede live non li adottiamo, sul CD invece abbiamo visto che alcune voci effettate avrebbero contribuito a rendere l'atmosfera più cupa e quindi l'utilizzo del pitch shifter è stato obbligatorio. Solitamente questo è l'effetto che viene utilizzato maggiormente dai gruppi goregrind, questo tipo di effetto permette di abbassare la voce di diversi semitoni rendendola inumana, più simile a quella di uno sciacquone del cesso che ad una voce, per farsi capire, una voce alla Rompeprop o Cock And Ball Torture. Essenziale è anche l'accordatura più bassa di chitarra e basso cosa piuttosto comune nel panorama musicale estremo, così come l'utilizzo della distorsione anche per il basso.

T.P. : una vostra classifica dei 5 migliori films splatter...

K. : Questa è una domanda apparentemente semplice, ma in realtà non è così immediata, anche perché troppi sono i films che andrebbero citati e tanti non è detto che possano essere considerati Splatter ma più Horror, anche i gusti di ogni componente della band sono differenti, quindi per accontentare tutti i membri diciamo: "IL GIORNO DEGLI ZOMBI - DAY OF THE DEAD" - "RE-ANIMATOR (quello che ci rappresenta di più)", "SPLATTERS - GLI SCHIZZACERVELLI" il primo "HELLRAISER" e non poteva mancare "CANNIBAL HOLOCAUST"; apprezziamo anche i moderni SAW e HOSTEL, degno di nota anche il recente MARTYRS, tuttavia uno dei film più crudi che vanno al di fuori dello splatter è "SALO' O LE 120 GIORNATE DI SODOMA".



T.P. : senza dubbio i padri del genere furono i CARCASS...sappiamo tutti della svolta musicale che hanno fatto...un vostro parere...

K. : Come ho accennato prima, molti gruppi hanno abbandonato le proprie origini sforzandosi nel cercare a tutti i costi l'originalità, per quanto riguarda i CARCASS tralasciando il mediocre "Swansong" credo che si sia trattata più di un'evoluzione e la voglia di non ripetersi, personalmente apprezzo tutti i lavori benché sia più legato ai primi tre album, già "Heartwork" non mi fa impazzire ad eccezione di alcune tracce. La reunion attuale ha permesso ai nuovi e vecchi fans di vederli dal vivo, anche se pur dispiacendomi penso sia stata una decisione più economica che passionale, Jeff Walker mi è sembrato il più motivato, invece Bill Steer l'ho visto poco convinto, e pur essendo contento di averli visti dal vivo, non essendo riuscito a godermeli ai tempi d'oro, non nascondo di non condividere questo tipo di atteggiamento, anche se in certe situazioni forse bisognerebbe trovarsi prima di criticare, magari un giorno potrei ritrovarmi a fare un featuring con Lady Gaga!

T.P. : parlando tempo fa con Mirko(cantante si sottolineava il fatto che le giovani leve non abbiano la facoltà di distinguere i vari sottogeneri del metal...secondo voi cosa ha portato a tutto questo?

K. : In questo ultimo decennio, internet è stato sicuramente il miglior metodo di diffusione musicale, purtroppo il file sharing selvaggio ha però penalizzato l'ascolto del prodotto. I vecchi vinili sono diventati solo una manciata di megabyte che si possono cestinare senza fare i conti con il portafoglio. La possibilità per molti di aprire forum gratuitamente ha peggiorato le cose, magari troppi ragazzi ancora inesperti iniziano a discutere e recensire album senza possedere un background musicale adatto, in più sono come un fuoco che si autoalimenta, mi è capitato di essere aggredito in un forum musicale dedicato al metal estremo al quale ero iscritto un bel po' di tempo addietro perché avevo consigliato di togliere gli Exhumed dalla sezione Black Metal. Recentemente mi è pure capitato di sentire dire che i Bring Me the Horizon in certi punti suonano Death Metal. Fortunatamente esistono le eccezioni e di tanto in tanto ci capita di parlare con ragazzi molto giovani che chiedono consigli, come d'altronde facevamo noi ai tempi.

T.P. : cosa ha di così affascinante il death metal, genere così oscuro e underground?

K. : Credo sia una cosa soggettiva, spesso i più giovani vengono attratti superficialmente dall'immagine e le copertine truculente di molte band e dopo poco ne abbandonano l'ascolto essendo passati direttamente dai Green Day ai Cattle Decapitation. Per la maggior parte penso sia un percorso graduale, si passa dal classico Heavy, poi per il Thrash fino ad arrivare al Death, e se si riesce a superare lo scoglio iniziale della voce si riesce anche a capire. Il Death Metal ritengo sia (in ambito metal) il genere più potente e "cattivo". Per me è una valvola di sfogo, mi aiuta a rilassarmi e in passato mi ha aiutato a superare momenti difficili. Effettivamente non so cosa abbia di così affascinante, ma per me non c'è niente di meglio da ascoltare che una sana dose di Death Metal old school!

T.P. : cosa si aspettano i KARTILAGE dal futuro?

K. : Stiamo lavorando ad alcuni pezzi nuovi che compariranno in uno split CD promo, insieme ai concittadini Death Thrashers LAST RITES, con i quali ultimamente è nata una piacevole collaborazione. Diciamo che grosse aspettative non ne abbiamo, non ci dispiacerebbe avere qualche occasione in più per fare qualche data fuori dalla Liguria.

T.P.: saluti a...

K. : Roberto e la sua Tutti Pazzi zine in primis, a Carlo dell'ex Vicious One Rec. e alle band che hanno condiviso il palco con noi e a tutte le persone che ci supportano. Grazie ancora per lo spazio dedicatoci.

WWW.MYSPACE.COM/KARTILAGE



Dopo 8 mesi di lungo lavoro i campani MIDIAN riescono sfornare il loro debutto come full lenght con questo CD contenente 11 brani di ottima musica...e l'attesa è terminata con questo "SCREAMING DEMON" "...innanzitutto bisogna dire l'ottima tecnica dei ragazzi e l'ottima prestazione vocale di Miriam che nulla ha da invidiare alle altre donne singer del panorama metal...i MIDIAN si buttano a capofitto in un thrash metal mai troppo caotico senza dubbio influenzato da quei gruppi che hanno originato la NWOBHM, portando l'ascoltatore a sentire più volte questo lavoro, non per la sua complicatezza, ma per riuscire a capire maggiormente ciò che è stata la storia dell'heavy metal...un lavoro da non perdere per i neofiti, forse un po' meno per i vecchietti come me che di questi riffs ne hanno sentito a tonnellate...ottima la registrazione ...

T.P. : biografia...

M. : Dopo 8 mesi di intenso lavoro in sala d'incisione, il primo album dei MIDIAN, 'Screaming demon' è finalmente uscito a marzo 2011, con la potentissima ed insolita voce femminile di Miriam Granatello, in grado di dare ai vecchi e nuovi pezzi della band una impronta e uno stile totalmente nuovo in campo death metal. La band ha presentato l'album ufficialmente il 7 aprile 2011, al Black Cat di Caserta, in un grande live insieme ai Daemonia di Claudio Simonetti. Il disco sta raccogliendo buoni consensi nelle recensioni di numerosi portali 'metal' nazionali. Il singolo 'Dark Eden' estratto da 'Screaming Demon' sta attualmente passando in rotazione in alcune radio indipendenti del centro Italia. 'Living Madness' è stato scelto dallo showman del canale Sky, Frank Matano, come sottofondo di uno dei suoi cliccatissimi video su YouTube. Ma scopriamo chi sono questi tizi...

I MIDIAN nascono per volere di Valerio Passaretti nel 2007; le prime registrazioni avvengono alla fine dello stesso anno in cui, per scelta del fondatore, ogni strumento è suonato da se stesso. La band ancora non esiste, solo un cantante collabora con Valerio incidendo la voce su quattro brani registrati.

Gli anni passano e i pezzi raccolgono consensi in varie occasioni. Ma solo nell'ottobre del 2009 Valerio abbandona l'isolamento e recluta quattro musicisti che sembrano nati per appartenere ai MIDIAN: Gianluca Bertolino, Andrea La Vecchia, L.G.

(sostituito nel novembre 2010 dalla cantante Miriam Granatello già negli Scull -Guano Apes cover band), O.F. (sostituito nel settembre 2010 da Omar Noviello). Quattro musicisti con varie notevoli esperienze musicali alle spalle, e un'innata predisposizione per il palco. Dopo numerosi live apprezzatissimi in zona, la band ha all'attivo diverse collaborazioni eccellenti, con il regista neozelandese Peter Panoa in cui nel 2010, nel cortometraggio 'Ho sentito' ('I heard') i MIDIAN sono autori della colonna sonora, e hanno una parte nel film interpretando se stessi.

Sempre nel 2010 la band ha lavorato, in autoproduzione, al demo 'World in flames', e alla realizzazione di un dvd live che ripropone l'esibizione al 'Gladiator Emergent Fest'; inoltre è stato girato un videoclip musicale del pezzo di apertura del disco, 'Intro', che introdurrà la band sul palco nei loro concerti, entrambi con la regia di Peter Panoa.

Alcuni dei live di maggior rilievo vedono la band supportare gruppi nazionali ed internazionali del calibro di Eldritch, Sawthis, Daemonia di Claudio Simonetti, Marco Mendoza Band, e gli olandesi God Dethroned.

I MIDIAN sono anche vincitori del 'Gladiator Emergent Fest' tenutosi e patrocinato dal comune di Santa Maria Capua Vetere nel giugno 2010, e del 'Nocelleto Free Music' patrocinato dal comune di Nocelleto nel luglio 2010.

Un nuovo cambio di line-up si è avuto nell'agosto 2011, in cui Silvio Assaiante (già bassista nei Last Mistake, e nei Daemonia di Claudio Simonetti) si unisce ai MIDIAN sostituendo Omar Noviello al basso.

T.P. : parlatemi del vostro cd, le varie fasi di realizzazione etc..

M. : Ci sarebbe la possibilità di scriverci un libro....crediamo sia comune a tutte le band, famose ed emergenti, l'alternarsi di esperienze negative e positive in sala d'incisione; siamo passati dall'estate piena alla quarta glaciazione diverse volte nello spazio di dieci minuti. Di sicuro abbiamo trovato in Fabio e Giovanni Di Fusco, proprietari e tecnici del suono della sala d'incisione 'Arts & Show Studios' dove abbiamo registrato il nostro disco, due splendidi professionisti pronti ad accogliere ogni richiesta e a fare le ore piccole senza lamentarsi...e la storia va avanti da otto mesi ormai. Il suono che ascolterete in "Screaming Demon" è frutto di una ricerca a tratti ossessionante e continua, da non dormirvi la notte. È un album che per noi rappresenta il traguardo di una reciproca conoscenza tra i membri, rinforzata dalla capacità di fare gruppo e di decidere insieme ogni passo del nostro cammino.

T.P. : avete una donna come singer, non è facile trovare bands con questa particolarità...

Nonostante il metal abbia un'egemonia prettamente maschile vediamo che c'è spazio anche per le donne...

M. : (risata!) ..la nostra Miriam è una forza della natura, entusiasmante nei live e piena di adrenalina sempre, comunque e dovunque; ciò che ci ha stupito durante la sua audizione è stata la notevole capacità e familiarità che dimostrava con la sala prove, col suo microfono di battaglia e la sua sicurezza di fronte alle tutto quello che le veniva sbattuto in faccia senza mai risultare presuntuosa...è stata una di noi da subito. Ma che nessuno tenti di fregarcela!

T.P. : per la cantante : sarai orgogliosa un giorno di dire ai tuoi figli che la mamma cantava in un gruppo metal?

M. : Certo che sì!.....e naturalmente spiegherò loro anche perché tutto questo, il perché di una vita di arte, concerti, di musica !

E' la musica e il canto in generale, con lo splendore di ciò che accade intorno ad esse....il metal è il genere che mi porta a sfogare tutto ciò, vivendolo in modo per me naturale e semplice, senza danneggiare nessuno, anzi, forse emozionare e far sentire, vedere e toccare ..sensazioni....cose importati per la vita, perchè la vita è fatta soprattutto di questo! Se no che senso avrebbe? e poi le difficoltà e il resto....ti rende vero , ti rende vivo!! ..spero che essi possano essere orgogliosi di me ..

T.P. : il vostro nome prende il titolo da un lavoro dei CRADLE OF FILTH...un vostro parere su queste bands che partendo dal genere black metal hanno sconfinato nel gothic-rock perdendo forse un pò di credibilità e di aggressione musicale...

M. : No, il nostro nome prende spunto dalla lettura di un libro di Clive Barker in cui MIDIAN era la città immaginaria rifugio di reietti della società. E posso giurare su una montagna di bibbie che non avevo idea del largo utilizzo del nome nel metal; conosco l'album dei cradle of filth ma non me ne sono preoccupato più di tanto.il giudizio sui lavori degli altri, mostri sacri o emergenti, è una cosa che non facciamo volentieri; quando un musicista incide qualcosa vuol dire che per lui è una cosa degna di essere messa in piazza per cui, ...massimo rispetto. A titolo del tutto personale possiamo non condividere repentini cambi di genere o cadute nel "commerciale", ma crediamo che a certi livelli non siano più le band a decidere ma il mercato. L'aggressività delle band come Sodom o Kreator rimane invariata senza però sfociare in vite da superstar come è accaduto per i Metallica o altri mostri, la cui discografia è ricca di ripensamenti musicali.

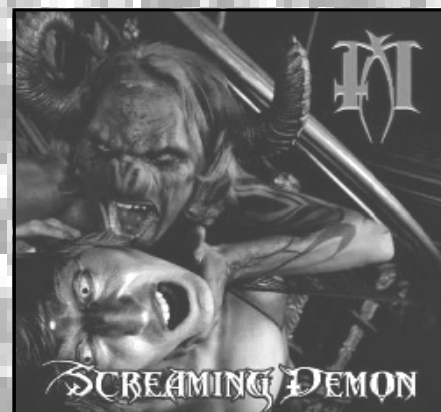
T.P. : raccontate qualcosa della vostra attività live, qualche fatto curioso..

M. : ci guardiamo in faccia come sempre quando ci fanno questa domanda...fatti curiosi ce ne sono tanti ma non riusciamo a decidere il membro da sputtanare; di sicuro ne abbiamo passate un bel po' e posso assicurarvi che il fatto più curioso è vedere questa band che esiste, che suona e che raccoglie consensi. Un progetto nato in una stanza in affitto a Roma con una piccola scheda audio esterna collegata a un portatile lentissimo si è trasformata in una realtà in cui supporter, manager e band stessa, credono che forse può essere tutto vero, che forse potremmo sul serio dire la nostra in situazioni importanti. Sono passati 4 anni da quando "eternal ways of sorrow", primo pezzo dei MIDIAN nato per assordare i miei ex-coinquilini, ha dato il via alla magia della realtà attuale. Quello che spero e che speriamo tutti, è che si possa avvertire la passione, la resistenza a tutte le cose che vanno storte durante il nostro cammino, la potenza di alcuni pezzi e la lenta rabbia di altri. È questo il fatto più curioso, creare una famiglia senza accoppiarsi, creare una band dal nulla e amarla....di questi tempi è importante avere ancora dei valori, qualsiasi forma essi abbiano.

T.P. : progetti per il futuro e saluti a.....

M. : Il progetto è restare uniti e beccare tutto quello che il cammino può offrirci, suonare sempre meglio e sperare di provocare nel pubblico che poga numerosi lividi causati dalla violenza del pogo stesso.. restare sulla nostra strada senza perdere mai di vista le nostre origini, qualsiasi cosa il futuro vorrà offrirci, perché questa è la nostra vita, il nostro mondo e quello che ci fa stare bene; comporre, suonare e esprimere qualcosa. I saluti vanno a tanta di quella gente che rischiamo di occuparci l'intera rivista quindi salutiamo tutti con la sicurezza che i nostri supporter sanno che non è un saluto di circostanza, ma un abbraccio violento ed intenso come solo il metal sa fare, includendo tutta la vostra redazione e gli amanti della musica nel mondo. Metal cheers dai MIDIAN!!!

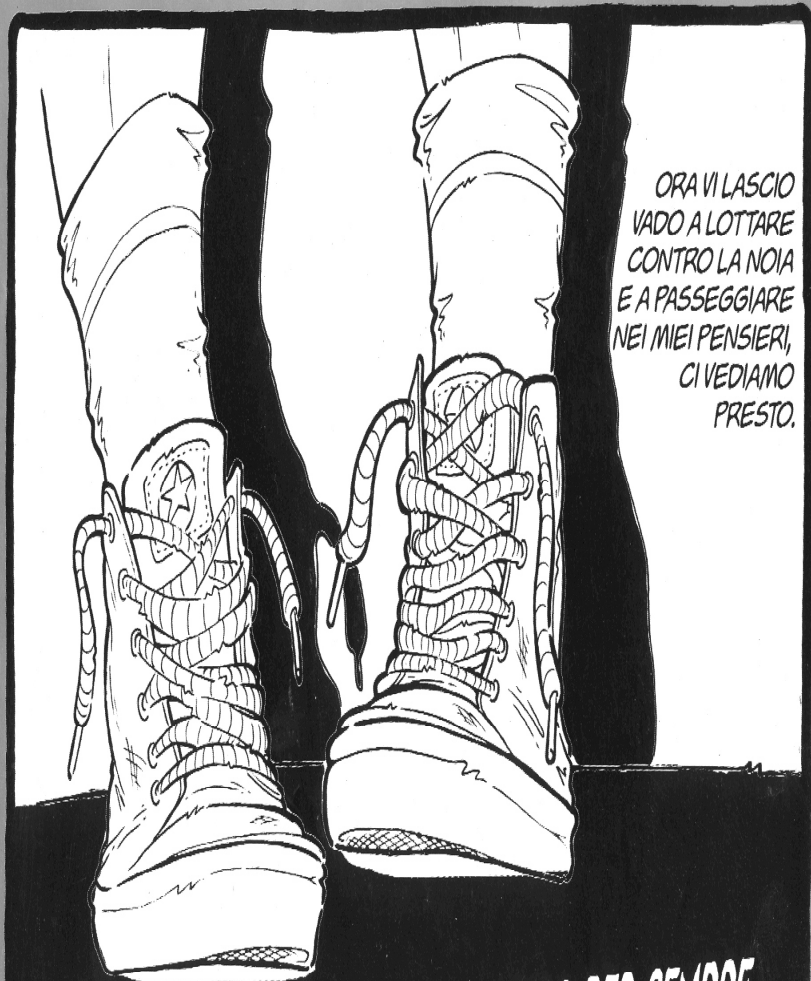
WWW.MIDIANBAND.COM





POTRANNO RINCHIUDERCI
MILLE VOLTE,
POTRANNO INFAMARCI
QUANTO VOGLIONO...

MA NOI RESISTIAMO,
NOI NON MOLLIAMO,
USCIREMO PIÙ INCAZZATI
DI PRIMA!



ORA VI LASCIO
VADO A LOTTARE
CONTRO LA NOIA
E A PASSEGGIARE
NEI MIEI PENSIERI,
CI VEDIAMO
PRESTO.

CON AMORE E CON RABBIA, VOSTRO PER SEMPRE...